



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale

2012

Indice

1. RAPPORTO DEL COMANDANTE	4
2. ORGANIZZAZIONE DEL CORPO	6
2.1. Organigramma 2012	6
2.2. Effettivi	7
2.3. Arruolamenti e dimissioni	8
2.4. Anzianità di servizio	9
2.5. Promozioni	9
3. SERVIZIO STAMPA	10
3.1. Attività 2012	10
3.2. La conferenza stampa 2011	10
3.3. Il sito del Corpo Civici Pompieri Locarno	11
3.4. Pubblicazione “SOS”	11
3.5. Conclusioni	12
4. UNITÀ D’INTERVENTO	13
4.1. Note del responsabile	13
4.2. Attività 2012	13
4.3. I Sezione	17
4.4. II Sezione	19
4.5. Sezione montagna	20
4.6. UIT	22
4.7. Mini pompieri	26
5. UNITÀ TECNICA LOGISTICA	27
5.1. Note del responsabile	27
5.2. Servizio auto	31
5.3. Servizio protezione della respirazione	35
5.4. Servizio antinquinamento e chimico	39
5.5. Disinfestazione	42
6. ISTRUZIONE	43
6.1. Corso interno per nuovo incorporati	43
6.2. Partecipazione ai corsi	45
7. INTERVENTI	48
8. STATISTICHE	52
8.1. Interventi	52
8.2. Chilometri percorsi	59

1. Rapporto del comandante



Il rendiconto annuale del Corpo civici pompieri di Locarno per l'anno 2012 si articola esaustivamente su tutti gli impegni che hanno contraddistinto il nostro operato. Documento che, a partire dall'anno 2006, si prefigge di illustrare ai nostri "committenti" il lavoro svolto nell'arco di un anno e, rispettivamente, di assicurare agli archivi una ricca e articolata testimonianza della nostra attività. A questo importante aspetto va aggiunta la pubblicazione del Rendiconto 2012 sul sito www.pompierilocarno.ch, opportunità che permette a tutti gli interessati di scaricarlo e quindi di ulteriormente informare, nella massima trasparenza, sul lavoro di preparazione finalizzato a garantire la prontezza d'intervento del Corpo pompieri di riferimento del Locarnese e delle sue valli.

Il 2012 segna i primi dieci anni di comando da parte mia. Due lustri contrassegnati da importanti evoluzioni in ambito pompieristico, sociale, occupazionale, edificatorio e finanziario della città e della regione servita dal Corpo. Se nel 2003 il connubio tra la figura del pompiere volontario e l'attività professionale poteva vivere serenamente e senza particolari problemi, a seguito delle mutate situazioni citate poc'anzi, questo idillio è scomparso! Evoluzione che preoccupa e che richiede

l'adozione di nuove misure organizzative. In modo particolare, volgendo uno sguardo a breve - medio termine, la venuta a meno nel poter disporre di pompieri volontari durante la fascia lavorativa diurna, comporta per il Corpo civici pompieri di Locarno l'elevato rischio di non assicurare il suo pronto intervento nei tempi di riferimento: fissati in 10 minuti dalla ricezione dell'allarme di mobilitazione. Direttiva ancorata all' VIII° Principio del Concetto Pompieri 2015 della Coordinazione Svizzera dei Pompieri e approvato da tutte le istanze cantonali.

Questo delicato e centrale problema legato intimamente all'operatività della nostra organizzazione è stato negli ultimi anni soggetto ad attente analisi, accompagnate dalla ricerca di soluzioni che tenessero conto degli aspetti finanziari, del numero d'interventi, ma soprattutto, per il tramite di sofisticate alchimie al limite della sopportazione per quella dozzina di militi che assicurano di fatto la loro disponibilità. Con questa spada di Damocle sull'efficienza e tempestività del Gruppo di picchetto, si pone l'importante quesito sull'assunzione delle responsabilità in caso di fallimento delle operazioni d'intervento. Da un lato l'impegno e la ferma volontà di istruire, allenare e aggiornare la truppa nell'ottica di essere pronti ad intervenire con scienza e coscienza, e dall'altro lato, la mancanza di risorse durante la fascia diurna lavorativa. Questo dato di fatto pone a serio rischio la tempestività d'intervento, e mette il sottoscritto nella situazione di segnalare all'autorità la complessa e delicata situazione.

Alla luce dei diversi scenari provati negli ultimi anni da parte nostra, per individuare una soluzione finanziariamente sostenibile e garante di un ineccepibile servizio di pronto intervento, bisogna riconoscere la nostra difficoltà nel trovare l'ideale strada percorribile che soddisfi tutte le condizioni quadro della nostra attività. In buona sostanza è giunto il momento di chiedersi se non sia giunto il momento di potenziare il personale in pianta stabile, durante i giorni lavorativi, di al-

meno sei pompieri professionisti. Questo alla luce della cronica difficoltà di poter disporre di pompieri – volontari provenienti dalle amministrazioni pubbliche e dalla costante indisponibilità da parte dei datori di lavoro di permettere, ai loro impiegati, di svolgere il pompiero e in modo particolare il picchetto di pronto intervento.

La sicurezza dei cittadini serviti dal Corpo civici pompieri di Locarno non può più aspettare l'entrata in vigore della tanto agognata nuova Legge sui pompieri. Strumento giuridico che dovrebbe assicurare il finanziamento della semiprofessionalizzazione dei centri di soccorso cantonali (Bellinzona, Biasca, Locarno, Lugano, Mendrisiotto). Si tratta di anticipare il nuovo dispositivo di legge, che vedrà la sua concretizzazione solo tra due – tre anni nelle migliori delle ipotesi, e questo nell'ottica di garantire il nostro tempestivo operato nell'ambito del Concetto Protezione della Popolazione.

Un modello per finanziare e gestire in modo efficace la professionalizzazione, con l'assunzione di sei unità lavorative, è stato sviluppato e sarà trasmesso ai diversi municipi convenzionati.

Senza il concorso delle autorità alla soluzione di questo delicato e centrale problema della nostra organizzazione, si presenteranno dei seri problemi in risorse umane già a partire dal 2013 per assicurare la partenza di 8 militi per gli interventi di salvataggio, incidenti della circolazione, incendi urbani e del bosco, inquinamenti e danni della natura.

Contrariamente agli anni precedenti da una situazione di preallarme, siamo entrati quest'anno in una fase di allarme cronico. Nel confidare in un forte sostegno da parte di tutti gli attori, affinché si affronti con determinazione e risolutezza il problema legato alla prontezza d'intervento durante

la fascia diurna dei giorni lavorativi, vi ringrazio per l'attenzione e auguro una buona lettura. Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento a:

- *Il Sindaco e Capo dicastero pompieri signora Carla Speziali per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Il Municipio di Locarno.*
- *Municipi dei comuni convenzionati.*
- *L'amministrazione comunale per la disponibilità nel metterci a disposizione il loro personale attivo come pompieri.*
- *Gli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Il Segretariato professionale della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.*
- *I datori di lavoro disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *I membri dello Stato Maggiore per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Il personale in pianta stabile del Corpo.*
- *I quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Le famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

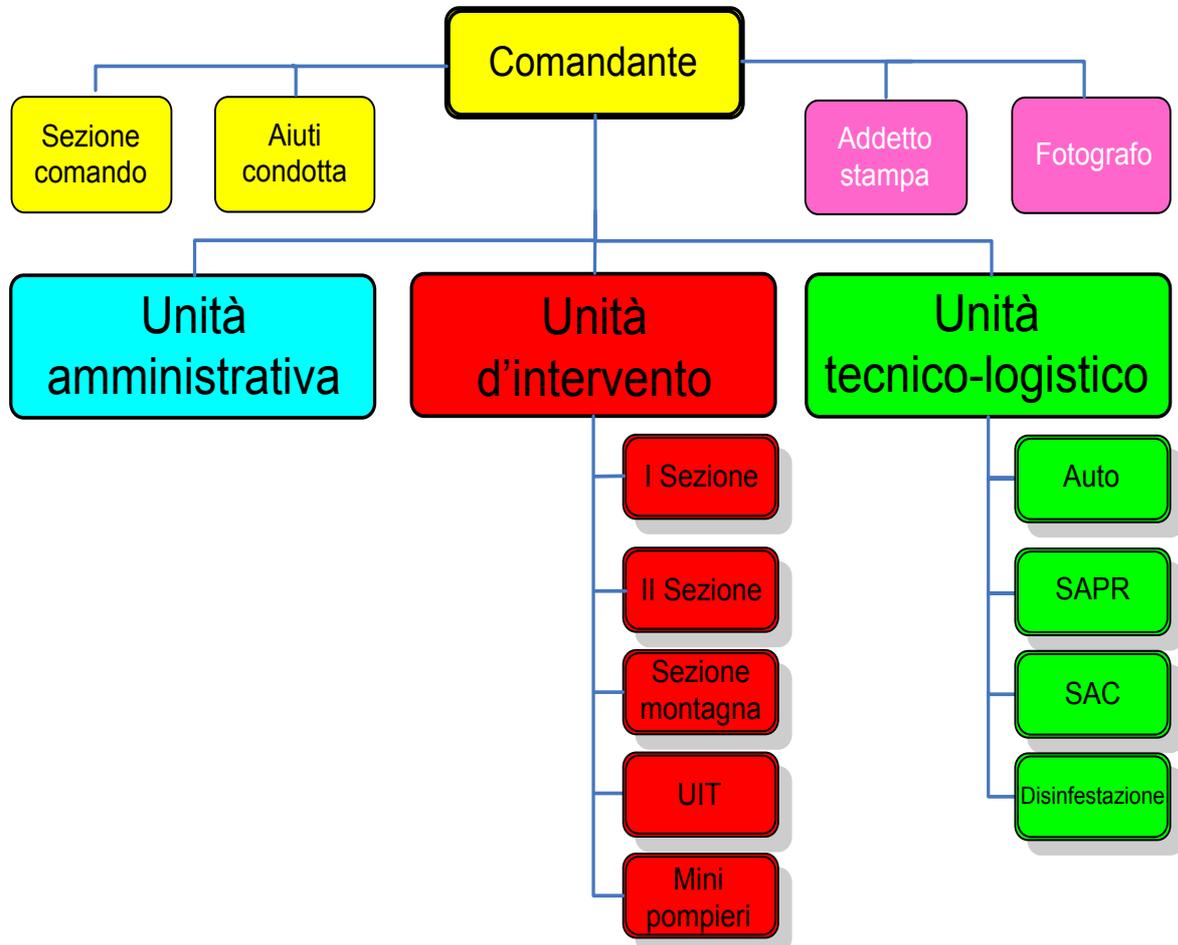
Il comandante



Ing. Alain Zamboni

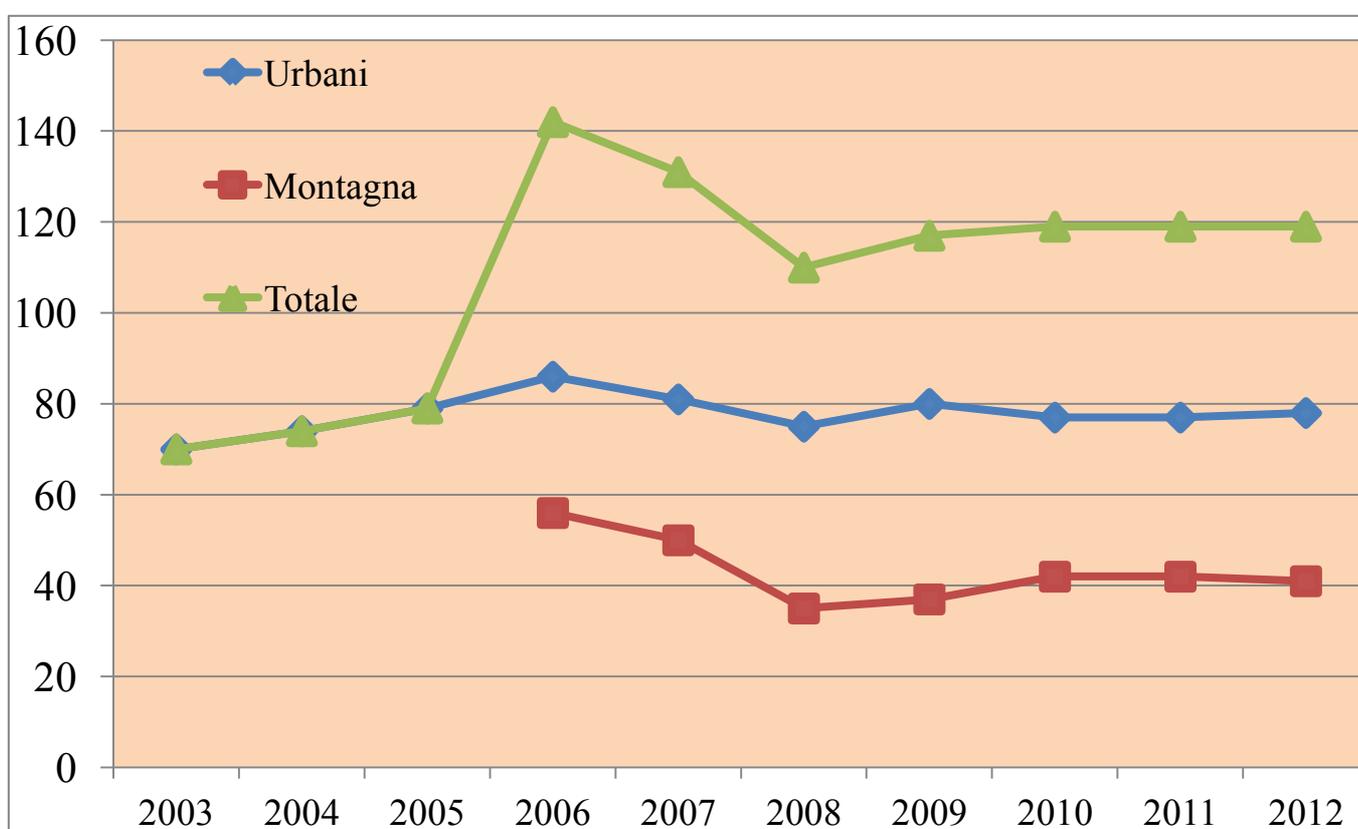
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2012



2.2. Effettivi

Effettivi 2003 - 2012										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Urbani	70	74	79	86	81	75	80	77	77	78
Montagna				56	50	35	37	42	42	41
Totale	70	74	79	142	131	110	117	119	119	119



2.3. Arruolamenti e dimissioni

Arruolamenti Urbani 2012		
Cognome nome	Età	Domicilio
Gigliotta Baldo	36	Locarno
Leoni Nicola	33	Losone
Wind - Leoni Fernanda	35	Losone
Di Leone Stefano	38	Locarno

Dimissioni Urbani 2012		
Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
sgtm Bieri Paolo	18	Ascona
sgt Heredia Antonio	20	Tenero
pomp Goldhorn Samuel	7	Locarno
pomp Schnarwiler Thomas	10	Locarno

Dimissioni Montagna 2012		
Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
sgt Betazza Luca	24	Lavertezzo
app Cicero Adamo	12	Gordola
pomp Varalli Kiwi	8	Muralto

2.4. Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di servizio 2012			
cpl Eros De Gol	15	app Adamo Cicero	15
app Cioffi Alfonso	15	pomp Raffaele Laino	15
sgt AntonioHeredia	20	pomp Danilo Valota	15
sgt Michele Salmina	20	pomp Daniele Maggetti	20
app Silvano Buzzini	25	pomp Marco Padlina	35
app Jolanda Pederiva	25		

2.5. Promozioni

Promozioni 2012			
fur	Andrea Böhny	a	tenente

3. Servizio stampa

Redigere il rapporto dell'addetto stampa sta diventando, di anno in anno, un esercizio per evitare il "copia - incolla", seppur virtuale... ma ormai il trend consolidato negli ultimi anni non si inverte, e le considerazioni già espresse nei rapporti precedenti saranno inevitabilmente ripetute in questa sede: la costante presenza degli inviati delle testate che pubblicano nei vari siti in rete, e che giungono in maniera estremamente rapida sul luogo degli interventi, con la conseguente rapida - ma non sempre accurata - pubblicazione in rete; la collaudata collaborazione con le testate giornalistiche presenti nel Cantone (La Regione, il Corriere del Ticino, il Giornale del Popolo); la scarsa presenza delle reti televisive nella zona del Locarnese.

Su questo canovaccio di fondo vanno poi inseriti i dettagli: un'attività che segue strade conosciute e collaudate, che permette di raggiungere l'obiettivo principale di informare; la scelta di un profilo discreto, che vuole rendere noto puntualmente gli interventi più rilevanti a discapito delle bagatelle; gli impegni dei capi intervento e dell'addetto stampa, che talvolta, purtroppo, fanno sì che gli interventi "meno importanti" dei pompieri passino sotto silenzio.

In questo scenario è trascorso un altro anno, che ha ancora una volta visto sì in seconda

linea ma sempre presente il servizio dell'addetto stampa.

3.1. Attività 2012

Nel corso del 2012 l'addetto stampa ha redatto una trentina di comunicati stampa, inviati



ai contatti dei quotidiani regionali ma anche a due redazioni d'Oltralpe (NZZ e Blick), alle redazioni delle diverse testate in rete ticinesi e non (Varese News), all'ATS e alle radio locali, ai redattori di pubblicazioni periodiche, oltre che alle copie per conoscenza all'addetto stampa della Polizia Cantonale, al consulente per l'informazione del Comune di Locarno, al comandante, all'ufficiale amministrativo del Corpo, senza dimenticare il responsabile del sito del Corpo e il sito della Federazione Cantonale Ticinese dei Corpi Pompieri.

In alcuni casi il "servizio informazioni" dei pompieri ha messo in contatto i capi intervento che avevano operato in prima linea con i giornalisti interessati ad avere un contributo da trasmettere a complemento della notizia, affinché le informazioni fossero "vissute" e non riportate.

In occasione della manovra di presentazione del Corpo alle autorità, svoltasi in piazza

Grande sabato 15 settembre, è stato emesso un apposito comunicato stampa con i dettagli della manifestazione, con la richiesta ai mass media di dedicare uno spazio alla manifestazione, ed in seguito una dozzina di foto scattate durante la giornata sono state pubblicate sul sito.

L'addetto stampa, di concerto con il comandante, è infine intervenuto personalmente sul luogo del tragico incendio del 29 ottobre, che ha causato una vittima, per incontrare i giornalisti di televisione e radio giunti sul posto per documentare il grave fatto e spiegare loro che i pompieri non avrebbero rilasciato interviste per rispetto verso le persone colpite dal lutto e in ossequio alla prassi che vede la Polizia Cantonale responsabile dell'informazione in casi gravi.



Per questo evento è comunque stato emesso un comunicato stampa nel quale si dava conto dell'attività dei pompieri, come in ogni altro scritto emesso da questa fonte.

3.2. La conferenza stampa 2011

Un capitolo a sé viene sempre dedicato all'annuale conferenza stampa che il Corpo prepara

per presentare le attività dei pompieri locarnesi. Per gli avvenimenti del 2011 la stessa si è svolta giovedì 1. marzo 2012, come sempre in “casa” dei pompieri, nella sala teoria degli stessi presso il Centro di pronto intervento. Per i pompieri hanno partecipato il comandante, magg Alain Zamboni, l’addetto stampa e il capo dicastero sicurezza sig.ra Carla Speziali, sindaco di Locarno.

Di fronte a loro i giornalisti di: La Regione, Corriere del Ticino, Giornale del Popolo, oltre a Franjo Martinovic, della FRV.

Inoltre ha seguito la conferenza stampa il sgtm Marco Frei, dell’Ufficio Comunicazione e PR della Polizia Cantonale.



Vi è stato il saluto dell’addetto stampa dei pompieri, che ha ringraziato i presenti per la fedeltà all’appuntamento con i pompieri, seguito dall’intervento della signora Speziali, che ha espresso parole di elogio e di ringraziamento per il lavoro e dell’impegno profusi.

Dopo la presentazione delle cifre del 2011 e le considerazioni del comandante e alcune domande, sono stati presentati i due veicoli ricevuti nel 2011:

l’autocarro FART e il veicolo Puch riattrezzato per gli interventi dell’UIT.

Oltre ai media presenti alla conferenza stampa, anche “La Rivista” del Locarnese, prendendo spunto dalla presentazione dei dati dello scorso anno, ha intervistato il comandante e ha pubblicato un articolo nel numero 5 uscito nel mese di maggio.

3.3. Il sito del Corpo Civici Pompieri Locarno

Un punto fermo nell’universo del servizio stampa del Corpo è sicuramente il sito www.pompierilocarno.ch. Sviluppato nei primi anni, con l’aggiunta delle varie rubriche che lo compongono attualmente, il nostro sito è sempre stato un punto di informazione sul quale pubblicare, oltre alle varie informazioni “di servizio” e “di svago”, anche i comunicati stampa e le relative immagini, ove fossero state scattate delle fotografie.



Anche nel 2012 il responsabile del sito ha ricevuto puntualmente copia dei comunicati stampa, che sono stati altrettanto puntualmente pubblicati.

3.4. Pubblicazione “SOS”

Lunedì 19.12.2011 15.01 è stato inoltrato ai “redattori

118” della rivista SOS il seguente messaggio:

Ciao a tutti!

Vi devo purtroppo comunicare che il cuore della rivista SOS ha cessato di battere. Tutti i tentativi di rianimazione sono falliti e il paziente è morto.

Desidero ringraziarvi personalmente per il grande supporto dato nella preparazione di tutti i testi in questi sei anni! Avete dato il vostro aiuto a titolo volontario e vi sono grato.

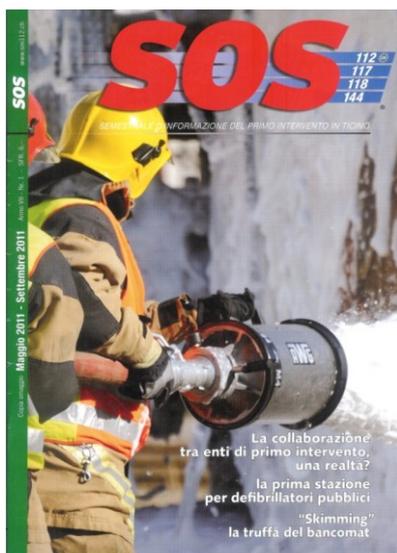
Purtroppo i costi non sono più sostenibili e il destino era già segnato da tempo.

Non escludiamo di creare una rivista 118 cantonale ma prima vogliamo valutare un po’ il tutto.

Grazie ancora e auguri di Buone Feste!

Iten Lionello Sacchi Segretario FCTCP

Non vi è molto da aggiungere. Nei dodici numeri dati alle stampe, il Corpo civici pompieri Locarno è sempre stato presente, vuoi con degli articoli, vuoi con delle foto o con altri contributi. Come e con Lionello, attendiamo tempi migliori...



3.5. Conclusioni

Il 2012, per l'addetto stampa, è stato un anno relativamente "normale", senza eventi talmente fuori dal comune da richiedere procedure straordinarie per l'espletazione del suo compito. Fortunatamente...

Per mantenere lo standard attuale e se possibile migliorarlo, si dovranno pensare a medio termine delle strategie da sottoporre all'approvazione del comandante. Idee da concertare in collaborazione con il responsabile del sito del Corpo, con il fotografo e con gli altri attori coinvolti nel meccanismo dell'informazione. Idee che permettano di incrementare la visibilità del lavoro dei pompieri locarnesi, di aumentare le informazioni anche all'interno del Corpo stesso e non unicamente verso l'esterno, ad esempio con la pubblicazione di testi a scadenze regolari, per i mass media ma anche per i militi, da distribuire tramite e-mail o

stampati. Musica del futuro, d'accordo, ma pensarci non costa nulla.

Per concludere, un breve aneddoto. In occasione della manovra del 15 settembre la maggior parte dei media ha dato seguito alla richiesta di pubblicare (e pubblicizzare...) la segnalazione dell'evento, inserendo uno scritto nelle edizioni del venerdì. Quasi tutti: una testata giornalistica ha segnalato la manifestazione di piazza Grande solo sabato 15. Lunedì 17 settembre all'indirizzo del Corpo civici pompieri è giunta copia di un messaggio di posta elettronica inviato al giornale in questione, nel quale un lettore esprimeva il suo disappunto per l'intempestiva e ritardata segnalazione...

L'addetto stampa aiut suff Daniele Garbin

Da: xxxxxxxx
Inviato: lunedì, 17. settembre 2012 08:16
A: Corpo Civici Pompieri
Oggetto: manifestazione di sabato scorso [Scansionato]

Egredi signori, vi invio la reclamazione da me inoltrata al xxxxxxxx in merito alla vostra manifestazione di sabato 15 settembre. Peccato, sarà per un'altra volta. Cordiali saluti

Alla Redazione del xxxxx, Locarno

Egredi signori, sabato pomeriggio 15 settembre ho sfogliato il giornale e sotto Locarno ho letto che proprio quel giorno i Pompieri di Locarno si presentavano in Piazza con un programma che iniziava già al mattino. Inutile dirvi che l'annuncio diventava privo di oggetto per tutti coloro che ricevono la posta a mattina inoltrata e che leggono il giornale solo il pomeriggio o alla sera a manifestazione terminata. Sarei andato volentieri con i miei nipotini ad assistere a questo evento. Mi immagino gli organizzatori come dovevano essere contenti vedendo vanificata la pubblicità della loro manifestazione. Purtroppo non è la prima volta che ciò accade. xxxxxxxx, che ho sfogliato ieri presso amici, riportava l'annuncio già venerdì. Dovesse ancora accadere darò la disdetta dell'abbonamento passando alla concorrenza. Con i migliori saluti

4. Unità d'intervento

4.1. Note del responsabile

Redatto ed approvato nella sua forma definitiva ad inizio dicembre 2011 non ha subito, nel corso dell'anno modifiche degne di nota.

4.2. Attività 2012

Questo capitolo prende in considerazione alcune delle attività che consideriamo significative, tenendo in considerazione punti forti ed eventuali margini di miglioramento, ed insegnamenti.

4.2.1. Corso quadri inizio anno

Suddiviso nelle ormai classiche due giornate dedicate alla ripetizione ed all'approfondimento.

Introdotti dei temi come le lance a getto cavo e l'approfondimento sulle camere termiche che hanno permesso di combinare conoscenze tecniche con l'allenamento metodico didattico con la presentazione di lezioni, alcune riprese nelle manovre di dettaglio.

La seconda parte dei corsi quadri improntata sulla metodica nella preparazione delle manovre d'intervento ha visto impegnati i membri dello stato maggiore nella pianificazione e soprattutto nelle esigenze coreografiche riguardanti la preparazione degli esercizi.

Per "chiudere il cerchio" gli esercizi sono stati giocati in pratica, con l'impiego di gruppi d'intervento, applicando i principi della tecnica e della tattica, verificando l'impiego corretto degli attrezzi e soprattutto osservando e applicando i principi della data d'ordine.

4.2.2. Corsi quadri guardia festiva(4 periodi)

Queste attività hanno lo scopo di:

- Preparare l'istruzione da svolgere durante le giornate festive, quando la caserma è presidiata.



Questo viene eseguito con:

la presa a carico di alcuni istruttori della preparazione delle lezioni da esempio e della loro presentazione.

Con l'obiettivo di:

- unificare l'istruzione;
- appianare i dubbi a favore di un'istruzione uniforme.

I temi trattati durante queste sessioni sono stati:

- I° periodo (gennaio a marzo) APR
- II° periodo (aprile a giugno) SAC

- III° periodo (luglio a settembre) aggregati
- IV° periodo (ottobre a dicembre) Sacco antica-duta

Gli incaricati dei corsi hanno pianificato e ripartito i compiti, controllato le prestazioni e commentato mettendo l'accento laddove vi erano dei margini di miglioramento.

Le presentazioni fornite dagli incaricati delle lezioni sono state nella maggior parte dei casi di buona qualità; si sono potute visionare, in alcuni casi, delle soluzioni metodico didattiche interessanti e fantasiose al punto giusto, creando attenzione ed interesse.

4.2.3. Rapporti quadri

Quest'appuntamento a scadenza semestrale ha subito un cambiamento organizzativo rispetto agli anni passati.

Oltre alle informazioni di servizio i partecipanti si miglioravano con dell'istruzione separata tra i quadri superiori ed i capigruppo, dove i primi si occupavano maggiormente di tematiche strategiche ed in particolare viste di obiettivi interessanti e visione dell'ubicazione di sistemi di teleallarme e cilindri chiavi, i secondi approfondivano temi tecnici.

Nel 2012 si è optato per degli approfondimenti tecnici; questi, in principio organizzati e presentati da chi ha a sua volta ha presenziato a dei corsi can-

tonali di formazione o approfondimento su temi specifici, che ha poi riportato nel Corpo.

Vantaggio di avere dei quadri formati e aggiornati su temi attuali.

Le serate sono state poi completate con le informazioni di servizio.

4.2.4. Corsi quadri per corsi e manovre

I corsi quadri sono organizzati secondo le esigenze dettate dalle attività dove necessita ripetere e coordinare attività con i quadri dei corsi, con l'intento di migliorare le prestazioni di questi ultimi a vantaggio della qualità dell'istruzione.

L'unità d'intervento ha organizzato alcuni corsi quadri, pianificati nel piano annuale e non, in particolare per la manovra di una giornata di settembre.

4.2.5. Considerazioni sui corsi quadri 2012

Un'organizzazione precisa e puntuale di un corso quadri getta le basi per la riuscita di un'attività.

La partecipazione deve essere attiva, quindi una preparazione personale accurata è necessaria.

Lo sforzo impiegato deve essere proporzionale all'attività che si sta preparando, quindi corsi quadri "ne troppo corti

ne troppo lunghi", curando così anche l'aspetto finanziario.

4.2.6. Sezioni Urbane

I momenti formativi delle sezioni urbane sono per principio così ripartiti:

- Manovre di dettaglio
- Manovre d'intervento
- Corsi e informazioni
- Corsi esterni

4.2.7. Manovre di dettaglio

Lo scopo di questa tipologia di esercitazione è quello di aumentare le competenze nell'handling degli attrezzi e del materiale, metodo impiegato come ripetizione o introduzione di nuove tematiche.

Nel 2012, in forma sperimentale è stata introdotta la forma della "giornata" d'istruzione con tema appunto del "dettaglio", invece delle classiche due mezze giornate.

Dopo aver analizzato i risultati sono emersi alcuni punti significativi.

- Meno dispersivi sull'impiego del tempo nelle attività accessorie. Per esempio una sola entrata in servizio, una sola pausa, un solo servizio di parco, cc. Questi tempi "risparmiati" vanno a favore dell'istruzione.
- Il blocco di una giornata permette di concentrarsi sui temi in maniera più intensiva e con continuità.
- Un solo corso quadri, con evidente risparmio di tempo e finanziario.

D'altra parte vi sono dei fattori che possono penalizzare la variante "un giorno", come:

- logistica proporzionata alla durata,
- intervallo tra le giornate d'istruzione allungato.

L'istruzione di dettaglio è stata completata con una manovra serale dedicata agli attrezzi e alle tecniche. Di principio le manovre di dettaglio sono trattate con i quadri interessati in corsi quadri dove, a dipendenza delle necessità, vengono trattati gli aspetti organizzativi e metodici e didattici dell'appuntamento.



In generale i risultati raggiunti sono buoni sia per i militi che per i sottoufficiali incaricati, vi sono dei grandi margini di miglioramento riguardante alcune tematiche, nodi, sacco anticaduta..., che vengono riprese regolarmente perché individuati punti deboli.

Nella maggior parte dei casi si è notato degli istruttori con una buona preparazione preventiva (studio, materiale didattico, pianificazione). In alcuni casi da migliorare la ripartizione delle fasi della lezione, in particolare le fasi di riassunto non viene trattata

come verifica degli obiettivi ma solo come termine della lezione, lasciando scemare nel discreto delle ottime lezioni.

Per concludere: la tematica “manovre di dettaglio” ha senz’altro dei margini di miglioramento.

4.2.8. Manovre d’intervento

Come già citato sull’analogo documento degli anni passati la ricerca di obiettivi diventa sempre più difficoltosa; nonostante queste difficoltà le manovre si sono svolte secondo pianificazione.

Iniziano a vedersi i primi effetti “CSP” per quanto riguarda la preparazione di esercizi con “marcature” alternative (lampade, macchine del fumo, foto, figuranti,..) questo a favore di un’istruzione più legata alla realtà.

Nel 2012 visto gli scarsi risultati si è abbandonata in parte la formula degli esercizi combinati con i Corpi della regione dopo questo anno sabbatico una riflessione si impone su questa formula.

Il metodo di discussione “della mano” ha favorito discussioni d’esercizio concise, ma attenzione a non cadere nel banale e lasciar correre punti importanti osservati negli esercizi.

4.2.9. Corsi esterni

Per corsi esterni si intende la partecipazione di militi di tutti i livelli a corsi organizzati da

entità esterne (FCTCP, CSP, enti pubblici e privati...).

Questi permettono ai partecipanti di apprendere e consolidare temi che talvolta, per questioni organizzative o logistiche, non possono essere trattati all’interno del Corpo. Il non partecipare a corsi esterni risulta difficile restare aggiornati e con le giuste competenze che ci permettono di affrontare in maniera confacente le minacce che dobbiamo gestire. Dalle osservazioni espresse nello stesso rapporto dell’anno 2011, i partecipanti a corsi esterni hanno portato sottoforma di istruzione per i quadri le loro esperienze in queste formazioni, organizzando delle serate a tema.

Si nota che la partecipazione ai corsi è piuttosto accentratrice; solo alcuni quadri sono disposti ad aggiornarsi. Rammentiamo che la perdita di competenze ha un effetto di peggioramento della qualità del servizio.

Inoltre concentrare su pochi le competenze è rischioso e limita l’intercambiabilità in caso di eventi imprevisi, come per esempio dimissioni o peggior inabilità al servizio.

4.2.10. Sezione di montagna

Manovre di dettaglio

Svolte in maniera indipendente dalla sezione, con difficoltà di verifica e di controllo da parte dello stato maggiore del Corpo.

La sezione ha a disposizione un istruttore CSP che veglia sulla buon andamento del servizio in questa attività.

Ci rendiamo conto che per un mantenimento delle competenze sugli attrezzi una maggiore sorveglianza atta a sviluppare delle discussioni d’esercizio confacenti sia necessaria.

Manovre d’intervento

Nell’ambito delle manovre d’intervento la sezione ha compiuto esercitazioni in diverse parti del territorio; chiaramente - come già citato - la variazione sul tema è assai ridotta.

Come già proposto sarebbe auspicabile l’interazione tra sezioni urbane e di montagna in manovre dove gli obiettivi lo permettano.

4.2.11. Unità interventi tecnici (UIT)

Dopo gli assestamenti organizzativi, attuale l’UIT ha potuto operare con un assetto definitivo. L’introduzione del sistema di mobilitazione attuale ha permesso di ingaggiare con maggior frequenza questa forza d’intervento favorendo la qualità del servizio all’utenza.

L’istruzione si è svolta toccando i temi trattati dal manuale specifico e approfondendo alcune tematiche del sacco anticaduta.

Nell'ambito dell'istruzione si fa notare che l'unità ha allenato diverse tematiche non pianificate in forma volontaria. Apparentemente i problemi di gestione riscontrati lo scorso anno non si sono più manifestati.

Un problema che dovrà essere affrontato è sicuramente quello dell'effettivo attualmente sottodimensionato e non corrispondente alle normative riportate sul concetto cantonale.

Tenendo conto del tempo d'istruzione che permette l'operatività di un milite ritenga che il problema sia acuto. In relazione al punto precedentemente citato facciamo notare che due militi che hanno partecipato al corso di riqualifica non hanno superato le prove quindi non più idonei all'intervento.

Si nota da parte di alcuni membri una partecipazione incostante all'istruzione; non si vuole entrare nelle motivazioni di queste assenze ma si fa notare che, visto la complessità del tema e l'effetto catastrofico di eventuali errori, l'istruzione ha un'importanza vitale.

Nell'ambito dei documenti tecnici si ha l'impressione che non sempre questi siano aggiornati. Si consiglia di insistere regolarmente presso il centro di competenza per verificare ed avere a disposizione sempre i documenti attualizzati.

Vorremmo aggiungere un ultimo punto dolente che sta particolarmente a cuore al redattore:

è incomprensibile che un membro dell'UIT abbia delle difficoltà o peggio ancora non superi il test fisico dei 12 minuti, la dove la prestanza fisica è d'obbligo!

4.2.12. Sezione minipompieri

Come già preannunciato una certa carenza di personale si è denota. I mini pompieri della prima ora hanno superato l'età massima e hanno lasciato la sezione. Altri - pur non raggiungendo questo limite - hanno preferito cambiare attività.

Purtroppo attualmente nessuno dei minipompieri al diciottesimo anno d'età ha richiesto l'incorporazione, probabilmente in questa particolare e delicata fase della vita, impegni professionali e di studio e non da ultimo altri interessi prendono il posto dell'attività pompieristica.

Il programma è pianificato nel calendario annuale del Corpo mentre le tematiche sono a discrezione del responsabile del servizio, che fa un grande sforzo per individuare temi pompieristici e non per interessare e occupare in maniera ottimale i ragazzi.

Si ha comunque un po' l'impressione che sessioni vengano pianificate all'ultimo momento.

Esiste ancora il problema delle assenze, qui a suo tempo i genitori erano stati sensibilizzati e la situazione è leggermente migliorata.

4. Progetto FART

Nell'ambito del progetto un primo esercizio si è svolto nella galleria nei pressi di Verdasio.

Da subito - vista l'assenza di materiale specifico non ancora fornito - si sono denotate difficoltà nelle comunicazioni, di stesura del dispositivo e dell'evacuazione dei pazienti.



Da questa esperienza si è concluso che attualmente siamo in grado di garantire eventuali eventi solo a "cielo aperto".

Un'altra istruzione si è svolta con l'intento di verificare il dispositivo di approvvigionamento d'acqua, in particolare:

- rifornire l'autobotte mediante i serbatoi scarrabili;
- approvvigionamento dei serbatoi scarrabili mediante dispositivi di aspirazione.

Le manovre notturne pianificate per ottobre e novembre sono state cancellate in attesa del materiale specifico.

Facciamo notare che la collaborazione con il personale FART ed in particolare con il sig. Bianchini - responsabile della linea - è ottimale.

4.2.13. Conclusioni

Negli ultimi anni si denota un incremento dei ritmi e degli impegni; questo per mantenere le competenze e la capacità d'intervento, sempre a dei livelli accettabili.

La collaborazione tra i membri dello stato maggiore, la comunicazione chiara e rispettosa delle persone e delle regole ci permette di rendere più facile il raggiungimento degli obiettivi.

La ripartizione uniforme dei carichi a tutti i livelli permette di aumentare l'efficienza e non sovraccaricare solo alcuni settori e persone.

Purtroppo riportiamo una frase già usata: "Alcuni elementi purtroppo non hanno ancora capito i termini "camerateria", "sacrificio", "impegno" e preferiscono adagiarsi e pesare sul collettivo".

***Il Responsabile
Unità d'intervento
cap Peter Bieri***

4.3. I Sezione

Eccoci nuovamente davanti ad un foglio bianco, partenza che servirà ad illustrare, negli elementi essenziali, l'attività dell'anno che ci sta per lasciare.

Piace sempre ricordare che, come già diversi anni a questa parte, nessun milite si è ferito nel corso dell'attività, sia essa d'istruzione che d'intervento. Nel rapporto dello scorso anno si scrisse che l'infortunio è sempre pronto dietro l'angolo ad aggredire ognuno di noi. Il rispetto e l'osservazione continua delle prescrizioni di sicurezza ha fatto sì di centrare appieno l'obiettivo.

Le manchevolezze riscontrate nel 2011 sono state, tutto sommato, assorbite. La conoscenza del sacco anticaduta (e di tutta la tecnica nel suo utilizzo) non è ancora al 100 %. Si auspica che l'istruzione domenicale del IV periodo, appunto dedicata al tema, sia di apporto ad una maggiore conoscenza ed utilizzo. Certamente la manualità sulle corde e nodi cade se non esercitata costantemente; più volte è stato richiesto ai militi di allenare privatamente l'assemblaggio di nodi occorrenti al servizio anticaduta.

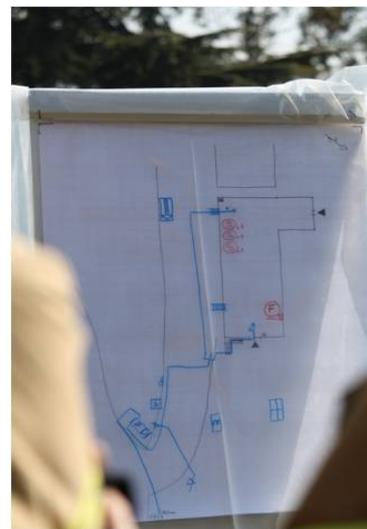
In conclusione si può asserire che il livello raggiunto è da considerarsi buono e la costanza deve essere mantenuta.

4.3.1. Sottufficiali

Si osserva una costante già denotata negli ultimi due anni: una buona e coscienziosa preparazione personale. Il risultato finale di quest'aspetto è l'apporto di un buon prodotto a favore del personale. Quanto sopra non avviene sempre nel 100 % dei casi ma fortunata-

mente delle leggerezze sono state palesate in rari casi. Si continui anche nel 2013 a approfondire quanto saputo dare nel 2012.

Vi sono pochi commenti per il lavoro svolto nell'ambito delle manovre di intervento. Spazi



di miglioramento, e ci mancherebbe, ve ne sono; tuttavia la conduzione dei nuclei in intervento e l'osservazione dei dettami del ritmo del capo gruppo sono stati sostanzialmente buoni.

4.3.2. Militi

I militi del Corpo sono da considerare l'ossigeno, il cuore pulsante dello stesso. Anche nel caso specifico il lavoro dato è buono. La stessa cosa si può dire anche dell'interesse dimostrato in occasioni degli appuntamenti di dettaglio svoltisi nel corso del 2012. Per onor di cronaca alcuni singoli casi cercano di minare l'unità della sezione (personaggi dediti all'arte dell'imbosco) fortunatamente non riuscendoci. Un plauso dunque ad ogni milite (e una tirata di orecchie a

chi se la merita) con richiesta di continuare sul medesimo binario.

4.3.3. Manovre di intervento

Il sostanziale banco di prova che ci permette di avvicinarci il più possibile alla realtà mettendo in atto quanto acquisito. L'opera data ed esercitata è stata in maniera sostanziale positiva. Prova ne è che nelle discussioni d'esercizio finali sono nati solo dei piccoli punti di miglioramento. L'ingranaggio della macchina "manovra di intervento" va comunque sempre ben oliato, istruendo e consolidando la materia nell'ambito delle manovre di dettaglio.

11 febbraio

Sforzo principale: spegnimento presso il capannone Laube a Losone. Manovra condizionata dal pungente freddo e dal pericolo di cadute per via del terreno particolarmente scivoloso (ghiaccio e neve). Piccoli problemi evidenziati ma di scarso significato. Buono il lavoro a tutti i livelli.

3 marzo



Sforzo principale: salvataggi presso la scuola comunale, Ronco s/Ascona. A disposizione l'intero complesso scolastico con una decina di figuranti (allievi delle scuole). Anche qui tutto ha funzionato a dovere. Impegno notevole da parte di tutti.

14 marzo

I militi delle due sezioni erano qui mischiati. Si vuole comunque commentare anche se non propriamente manovra dedicata alla prima sezione. Gli esercizi proposti erano tre (incendio di bosco, salvataggi e inquinamento). Il lavoro è stato meno buono che nelle manovre precedenti non nel contenuto di tecnica di intervento (dove piccoli correttivi sono stati messi) ma nella velocità di esecuzione. Il primo esercizio ha visto un ottimo dinamismo del personale, il secondo... pareva di aver cambiato l'età di molti pompieri: dal giovanotto atletico siamo passati all'anziano con deambulatore. La sveglia data in quest'occasione data dal responsabile della piazza ha avuto un buon risultato sull'ultimo esercizio dove i militi hanno ripreso il buon ritmo iniziale.

13 giugno

Sforzo principale: antinquinamento presso il Porto Regionale, Locarno. Siamo alle solite: alcuni grossi problemi riscontrati malgrado il corso SAC del mese di maggio. Di turno la difficoltà di mettere in acqua e utilizzare la barca di al-

luminio. A parte questo particolare alla manovra si può dare una nota di abbastanza sufficiente.

4.3.4. Manovre di dettaglio

In entrata un plauso all'encomiabile apporto dato dai sottufficiali. Una copia incolla di quanto già osservato in un punto precedente, ma è giusto enfatizzare. Il risultato finale dell'apporto è individuabile nell'attività della maggior parte del personale che incamera quanto spiegato. Questo si riversa poi sull'attività dell'interventistica ove ognuno del dare del proprio non ostacolando la buona riuscita dell'intervento stesso.

Purtroppo anche qui vi sono delle teste dure che faticano a comprendere mancando così di impadronirsi degli insegnamenti. Superficialità? Mancanza di interesse? Difficile a dirsi. Sta di fatto che questi personaggi potrebbero essere una mina vagante nel corso degli interventi (mancata padronanza di un attrezzo = rischio accresciuto di danno e/o infortunio). Il sentimento dell'approssimazione deve essere, da parte di una strettissima cerchia di pompieri, dimenticato.

4.3.5. Conclusioni

Nella lettura del presente si può evincere che il comportamento dei militi e l'andamento della I.a sezione sono più che soddisfacenti, tendenzialmente buoni. Come già evidenziato

dei miglioramenti sono sicuramente possibili e attuabili; i mezzi e le conoscenze certamente non mancano.

L'impegno, la costanza e la voglia di far bene devono essere messi da parte di noi tutti.

Il Capo Sezione Iten Corrado Garbin

4.4. II Sezione

Anche l'anno 2012 volge ormai al termine, e come di consueto è tempo di bilanci.

Complessivamente ci possiamo ritenere soddisfatti per l'istruzione impartita a livello di quadri; e qui penso in modo particolare ai sottufficiali, nonché delle prestazioni offerte dai militi in occasione degli interventi.

Anche se i risultati complessivi sono positivi a soddisfazione del comando, ci sono comunque tanti dettagli da non tralasciare e su cui insistere; qui penso in particolare a quegli attrezzi che sono utilizzati "quotidianamente", quindi che apparentemente incutono sicurezza, visto la confidenzialità con cui sono usati, ma che come dice un vecchio adagio: "la confidenza la fa perd la riverenza".

In conclusione gli obiettivi sono stati raggiunti.

Altro aspetto essenziale al buon funzionamento di tutti gli ingranaggi, è l'ambiente interno alla sezione stessa che si riflette poi a livello di corpo.

Ebbene, in questo campo si è denotato un calo; oggi giorno è sempre più difficile trovare un pompiere all'interno della caserma fuori gli orari programmati. Fino a poco tempo fa il deposito prima poi il cubo erano un punto di riferimento per molti, oggi appunto non lo è più.



Quali ne sono i motivi è difficile stabilirlo, una riflessione e ricerca va comunque fatta per capirne le cause e porvi rimedio, a lungo andare ne va del servizio sottoforma di volontariato.

4.4.1. Manovre d'intervento

Complessivamente sono da considerarsi riuscite tranne in un'occasione; in questo caso, alcuni fattori esterni fra i quali la mancanza di personale dovuta ad un intervento ha fatto sì che un'esercitazione ha avuto esito negativo. Sempre concernente quest'ultima manovra, il fatto più significativo che ne è scaturito è, che nelle manovre il cui tema è l'anti inquinamento si evidenziano spesso molte lacune e soprattutto sempre le stesse, che malgrado puntualmente sono riprese nel corso dell'istruzione domenicale e nell'istruzione di dettaglio, al-

la luce di fatti non danno certo esiti entusiasmanti.

In questo ambito in ogni caso dobbiamo ritenerci soddisfatti per quanto visto e le reazioni avute dai militi stessi, dal momento che con questo tipo di esercizi ricreiamo le condizioni che poi ritroviamo nella realtà. Vista la sempre maggior difficoltà nel reperire obiettivi per le manovre d'intervento, non sarebbe male reintrodurre le esercitazioni con i corpi pompieri del distretto.

4.4.2. Manovre di dettaglio

Queste si sono svolte nella norma, con temi come sempre differenti e scelti sulla scorta delle difficoltà riscontrate in esercitazioni ed interventi. Il livello raggiunto è da considerarsi buono.

4.4.3. Sottufficiali

Ancora una volta il loro lavoro ha dato i suoi frutti. Si sono dimostrati preparati e competenti, prodighi di nuove idee nel preparare e presentare le varie istruzioni a loro assegnate, con conseguente particolare interesse da parte dei militi. Ci sono state comunque delle eccezioni che saranno citate di seguito.

C'è da sottolineare che l'introduzione di corsi quadri, dove sono presentate le lezioni in maniera integrale, come già avuto modo di scrivere gli scorsi anni è una soluzione vincente.

Questo impegno è stato comunque per tutti e fortunatamente in periodi dell'anno diversi altalenante. Infatti alcune prestazioni sono state appena sufficienti, con presentazioni di lezioni addirittura insufficienti, ciò ha comportato cambiamenti importanti all'ultimo minuto.

Il discorso è diametralmente opposto se pensiamo all'interventistica, dove i sottufficiali danno il massimo e trascinano i militi in base alle direttive che ricevono.

4.4.4. Militi

Con l'arrivo ogni anno di militi nuovi e relative partenze, la sezione in questi ultimi tempi si è parecchio ringiovanita. Se da una parte le forze fresche sono garanzia oltre che di ricambio a livello di personale, e di forza lavoro, con la partenza di pompieri più esperti viene a mancare quell'esperienza dettata dagli innumerevoli interventi effettuati nel corso degli anni. Questa cosa si evidenzia in modo particolare durante gli interventi, dove i militi devono essere maggiormente seguiti e guidati dai sottufficiali. Si nota quella mancanza di conoscenze dell'impiego del materiale e di quella sana iniziativa personale che erano tutto frutto del bagaglio culturale acquisito da ognuno con il trascorrere del tempo. Con questo non voglio assolutamente essere polemico perché si tratta di un fatto cui non possiamo porvi rimedio,

siamo innanzi alla cultura degli anni 2000.

Dopo questo preambolo inerente i militi pompieri, posso comunque tranquillamente affermare che per la maggior parte sono persone educate, gentili e rispettose. Rispettano gli ordini e si impegnano nel lavoro. I risultati ottenuti sull'arco dell'anno nelle varie manovre, sono lo specchio dei buoni risultati raggiunti da parte loro.

Qualche piccola eccezione c'è, ma non è degna di nota come lo scorso anno.

4.4.5. Aiuti di condotta

Per questo 2012 non vi sono particolari commenti in relazione a questi pompieri "doppi funzionari". Da un lato non è stato necessario impiegarli in intervento, causa la tipologia degli stessi che ne ha sancito la non necessità; d'altro canto la scarsità di manovre d'intervento, dove sono stati impiegati una sola volta a persona. Per questo motivo non sono valutabili in modo approfondito, anche se il fattore "disegno" è sempre il tallone d'achille di molti.

Fatto dolente, che anche quest'anno hanno abbandonato l'attività alcuni militi, sostituiti dall'app Quattrini e dal pomp Zampedri. Questi due militi non hanno seguito nessuna formazione interna viste le loro conoscenze e preparazione nell'ambito militare.

Per il prossimo anno l'intenzione è di formare quei due militi che si sono annunciati (Lazarov – Nisi) a questa funzione.

In ottica futura, andrebbe trovata una soluzione per far sì che queste persone abbiano maggiori possibilità di mettere in pratica le loro conoscenze specifiche.

Il Capo Sezione Iten Tiziano Guarisco

4.5. Sezione montagna

Finalmente un anno in cui non ci siamo solo esercitati !



Abbiamo potuto mettere in pratica ciò su cui lavoriamo intensamente durante le manovre.

Dagli ultimi giorni del 2011 fino a primavera inoltrata abbiamo eseguito quattro interventi di cui uno come supporto al Corpo di Onsernone, uno in aiuto alla sezione di Tenero e due sul nostro territorio.

Da sottolineare la buona partecipazione dei militi chiamati a operare.

Con i Corpi vicini abbiamo svolto una sola manovra con-

giunta e questo non per mancanza di volontà ma per concomitanza di date. Resta comunque ottima l'intesa con i rispettivi comandanti. Restiamo aperti ad altre manovre congiunte.

4.5.1. Manovre

7 marzo

Manovra svolta in tre lezioni:

- motopompa tipo 2
- condotte
- sacco anticaduta

Manovra dedicata al consolidamento delle materie. Si è voluto insistere sulla sicurezza personale. Se da un lato per i militi che svolgono la doppia funzione è assodato il fatto che la nostra sicurezza viene prima di tutto, chi svolge solo "montagna" lavora ancora troppo come nella vita privata. Abbiamo comunque constatato che il messaggio passa.

Anche l'utilizzo degli attrezzi proposti è eseguito in maniera corretta.

14 aprile

Manovra di intervento svoltasi a Brione S/ Minusio.

Per la prima volta siamo andati a lavorare nel territorio di questo Comune.

La strada forestale che parte dalla barriera della strada del camino "Mappo-Moretina" verso la Val Resa, è piena di ottime piazze di lavoro. Si è voluto come capo intervento designare un nuovo sergente onde permettergli di acquisire

dimestichezza in un ruolo che comunque in alcuni casi (vedi supporto ai corpi vicini) può trovarsi a svolgere.

9 maggio

Manovra di intervento congiunta con il Corpo pompieri montagna Melezza.

Questa manovra è stata fortemente voluta dal nuovo comandante aiut suff Luca Meyer.

Egli si è trovato in questo ruolo catapultato dagli eventi. Per questo ha espressamente chiesto di potere solo assistere il nostro capo intervento e quindi senza un suo ruolo attivo.

Durante lo svolgimento della manovra abbiamo volutamente coinvolto pure lui; dapprima nella gestione di un piccolo settore poi - con il passare del tempo - defilandoci, lasciando nelle sue mani tutta la conduzione.

Da sottolineare l'ottima riuscita di tutta la manovra. Non esistono più quei campanilismi cui eravamo abituati. Ogni milite segue il capo gruppo assegnato.

Viste le premesse siamo ben disposti a continuare su questa strada.

6 giugno

Manovra di intervento svoltasi sulla forestale "Scoglio"

Come in occasione della manovra del 14.04.2012 nel ruolo di capo intervento è stato desi-

gnato l'altro sergente. Anche in questo caso il tutto si è svolto come previsto. Visto il terreno impervio e l'avvicinarsi dell'oscurità si è voluto dare la precedenza alla preparazione di un luogo di lavoro sicuro anche di notte, quindi linee tagliafuoco e vie di fuga ben visibili e sicure. Obiettivo pienamente centrato!

7 settembre (notturna)

Visto l'esperienza non soddisfacente dell'anno scorso siamo tornati a una manovra dove si lavora di notte, in tre piazze differenti.



Oltre alla canonica passeggiata notturna abbiamo ripreso il tema del sacco anticaduta, usato direttamente sul terreno. Si è voluto mettere in pratica ciò che si è trattato nella prima manovra. Con grandissima soddisfazione possiamo affermare che gli insegnamenti sono assimilati. I militi seguono con sempre più interesse le lezioni portate; quindi anche i sottoufficiali incaricati vengono pienamente ricompensati del lavoro svolto.

Alla fine una buona cena preparata come sempre dal pomp Schnarwiler che ringraziamo per il suo lavoro.

20 ottobre

Manovra svolta in tre lezioni :

- MP tipo 1;
- motoseghe e soffiatori;
- trasmissioni radio.

Ultima manovra annuale improntata su attrezzi di nostro uso comune.

Viste le piccole lacune riscontrate durante la giornata di presentazione del 15.09.2012, ci siamo concentrati sulla MP tipo 1.

Il tema radio e comunicazioni per alcuni resta ancora un tabù... In media la sezione ha comunque delle buone conoscenze che ci permettono di comunicare correttamente seguendo le procedure.

Per quanto concerne i piccoli attrezzi ci si rende conto dell'importanza che ha una ottimale protezione personale. Tutti conoscono i pericoli che corriamo utilizzandoli in maniera non appropriata. Vengono messe a disposizione la protezioni personali e di corpo, utilizziamole correttamente!!

Presentazione del 15 settembre

Giornata impegnativa svoltasi nella nostra sempre suggestiva cornice di Piazza Grande.

Supportati in maniera splendida dalla meteo siamo riusciti a coinvolgere il pubblico presente. Lo stand allestito ha visto una più che buona presen-

za di visitatori, molto interessati alla nostra attività. Speriamo che questa iniziativa porti all'arruolamento di nuove leve.

4.5.2. Corsi 2012

Durante l'anno si sono svolti i seguenti corsi:

Corso cantonale Tecnica e Tattica sugli incendi boschivi - Novaggio 10.11.2012.

Partecipanti:

- sgt Pasini Mirco
- sgt Marconi Roberto
- cpl Dönni Marco
- cpl De Gol Eros

Corso cantonale formazione di base - Monte Ceneri - ottobre 2012

Partecipante:

- pomp Stanojevic Aleksandro

Considerazioni finali

Annata particolarmente impegnativa sul fronte dei picchetti. I periodi in cui siamo stati ingaggiati sono stati parecchi. Grazie al Comando da quest'anno vengono distribuiti anche a noi i ricerca persone in dotazione al Corpo. Questo ci permette di avere la certezza del ricevimento dell'allarme!!

Per quanto concerne l'interventistica, sul nostro territorio, abbiamo avuto due piccoli interventi. Il primo in piena notte, sotto i Monti di Lego. Quando siamo giunti in loco abbiamo constatato che tutto era già stato sistemato dalle persone presenti.

Da segnalare la difficoltà a localizzare l'evento.

Il secondo in territorio di Mergoscia. Visto il pronto intervento del picchetto urbano il nostro compito si è limitato nei lavori di messa in sicurezza e guardia fuoco.

Negli interventi fuori territorio siamo stati di supporto ai Corpi ingaggiati.

Finiamo l'anno con la ricezione delle dimissioni del sgt Luca Bettazza. Luca è stato uno dei promotori della fusione. Nel suo ruolo di Comandante dell'ex Corpo di Minusio ci ha portato tutto il suo entusiasmo e le sue conoscenze. In questi anni di appartenenza alla sezione ha svolto il suo compito con scienza e coscienza.

Un grande GRAZIE da parte di tutti. Anche se non più attivo sarà sempre accetto e benvenuto.

4.6. UIT

Il 2012 è stato un anno molto intenso per l'UIT Locarno, scandito oltre alle mensili manovre da due momenti formativi cantonali con la Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze (FCTSA), dai momenti formativi non pianificati e dall'interventistica (ad oggi contiamo 8 ingaggi).

Sul piano della collaborazione con il nostro partner principale (SALVA) nell'anno che andiamo ad archiviare si è potuto consolidare la conoscenza reciproca e affinare le sinergie

sia nelle manovre che sugli interventi.



Sono state svolte 6 manovre con il gruppo UIT-S, con una discreta partecipazione di personale; nel contempo gli istruttori sanitari sono stati sollecitati 3 volte per trasmetterci l'istruzione specialistica.

Come per lo scorso anno da sottolineare l'allineamento del partner alle nostre forme: si è riusciti a far passare il messaggio di puntualità e aiuto reciproco durante il ripristino.

Analizzando nel dettaglio la collaborazione con SALVA nel mese di giugno è stata organizzata la giornata di formazione per equipaggi di ambulanza proponendo un esercizio che toccava un incidente aereo. Considerato il tema della giornata prettamente sanitario, il gruppo UIT ha partecipato in maniera marginale procedendo unicamente alla calata dei soccorritori e al recupero del ferito.

Sempre con SALVA, in ottobre, è stata organizzata la giornata per la ri-certificazione dei membri UIT-S di tutto il Cantone.

Questa giornata ha visto giostrare i due capigruppo con funzioni di istruttore.

Non da ultimo vi è da segnalare la creazione di un documento per la codificazione delle diverse manovre per il salvataggio con autoscala. La documentazione, dopo l'approvazione del Responsabile Cantonale UIT – Iten Della Chiesa – è stata adottata dalla Federazione del Servizio Ambulanze Ticinese e costituisce la base di lavoro/istruzione a livello Ticinese.

Abbiamo inoltre svolto degli incontri con la Polizia Lacuale (1 parte teorica e una pratica) oltre ad un esercizio con il gruppo GTRD.

4.6.1. Militi

Nel 2012 abbiamo avuto parecchie tribolazioni per quanto attiene i militi con tre partenze, un arruolamento e due militi in pausa forzata in quanto non hanno superato la giornata di aggiornamento di Lugano.

Vi è da evidenziare che malgrado lo snellimento dell'effettivo il picchetto è sempre stato garantito con 3 militi (1 cgr e 2 militi).

Aggiornamento brevetto a Lugano

Secondo il concetto cantonale UIT08 ogni due anni i militi devono sottoporsi ad una giornata di aggiornamento del brevetto.

La giornata consiste in un momento di verifica delle conoscenze individuali inerenti le tecniche di base.

Conditio sine qua non per il proseguimento dell'attività UIT è quella di riuscire a superare i diversi test presentati nell'aggiornamento. Per coloro che non riescono nell'intento si prospetta un anno di "purgatorio" nel quale svolgono solo la formazione continua ma non possono svolgere gli interventi.

Per Locarno hanno partecipato al corso del 2012 i seguenti militi:

- cpl De Gol Eros
- cpl Gambino Vincenzo
- cpl Pasini Mirco
- cpl Spano Gianfranco
- pomp Binato Massimo

Per 3 dei 5 l'aggiornamento ha avuto un esito positivo, mentre per i militi Gambino e Spano l'agognato aggiornamento è procrastinato al 2013. Vi è da sottolineare che, nel caso non dovessero superare nuovamente questa prova, i due militi verrebbero esonerati dall'attività UIT.

4.6.2. Corsi

Nel 2012 abbiamo partecipato a diversi corsi di formazione e aggiornamento.

Per quanto attiene la formazione di base, svolta a Lugano, è stata frequentata da solo un milite che ha assolto l'iter con successo.

4.6.3. Manovre pianificate

Il 2012 è stato scandito da 10 manovre pianificate (la prossima si terrà in dicembre).

Queste hanno toccato parti di dettaglio, manovre d'intervento e conoscenza dei partner.

Di seguito un breve istoriato di quanto proposto in questo 2012.

18 gennaio

Prima serata d'istruzione di dettaglio con una parte sanitaria inerente la traumatologia, tenuta da due militi del SALVA.

Partecipanti: 9 militi UIT, 2 istruttori SALVA

29 febbraio

La serata si è svolta in due momenti distinti: dapprima l'istruzione di dettaglio inerente l'ipotermia e l'aspirazione medicinali con i militi del SALVA. In seguito la presentazione del partner Polizia Lacuale.

Partecipanti: 10 militi UIT, 2 istruttori Salva

15 marzo

Manovra di dettaglio con tre temi.

- intervento in pozzi: ventilazione.
- Intervento in pozzi: recupero / assetto capovolto.
- Palo pescante.

La prima lezione è stata portata a tutto il plenum, mentre per le altre due lezioni i militi sono stati divisi in due classi.

La manovra UIT 04 prevede la rotazione di queste classi così da permettere a tutti di esercitare con la dovuta calma le piazze di lavoro.

Partecipanti: 11 militi UIT, 5 SALVA.

18 aprile

Appuntamento che ha visto le stesse classi del mese passato invertite, così che tutti hanno avuto la stessa istruzione.

Partecipanti: 6 militi UIT, 4 SALVA.

30 maggio

Istruzione su terreni impervi. Per rendere questa manovra il più possibile vicino alla realtà, si sono cercati in zona Beato Berno ad Ascona due piazze di lavoro con luoghi particolarmente impervi che hanno fatto "sudare" i partecipanti.

Partecipanti: 9 militi UIT, 5 SALVA.

26 giugno

Manovra svolta a Ponte Brolla, in zona Orrido, con la Polizia Lacuale.

Lo scenario prevedeva un bagnante ferito nel fiume Maggia. I militi UIT, in collaborazione con la Lacuale hanno provveduto al suo recupero.

Partecipanti: 8 militi UIT



18 settembre

Ulteriore manovra di intervento. L'ingaggio prevedeva il recupero di un gruista infortunatosi a circa 40 metri dal suolo.

La serata si è svolta con la supervisione del responsabile della sicurezza della ditta CSC, che gentilmente ci ha messo a disposizione la piazza di lavoro

Partecipanti: 8 militi UIT, 2 SALVA.

10 ottobre

Questo appuntamento era imperniato esclusivamente sull'uso del sacco anticaduta, una materia questa che i militi UIT dovrebbero avere propria. Il primo esercizio riguardava il lavoro sul tetto partendo dalla cesta dell'autoscala. Si è pure provato la risalita su strutture/piante.

Prima di entrambi gli esercizi, l'analisi dei rischi legati all'attività in altezza ha permesso ai partecipanti di riconoscere i pericoli e le relative contromisure. Si è avuta



l'impressione (anche da chi ha portato le lezioni) che il tema sacco anticaduta non sia ancora ben padroneggiato.

Partecipanti: 10 militi UIT.

7 novembre

Manovra di dettaglio con i temi.

- Ancoraggi.
- Manovra d'emergenza con autoscala e toboga.
- Palo pescante.

Nel corso della serata i militi hanno potuto saggiare, nuovamente, il loro grado di preparazione. Si è voluto portare apposta questi tre temi per poter capire se nei momenti formativi prima dell'aggiornamento brevetto 2013 bisognerà ripetere nuovamente alcuni argomenti.

Partecipanti: 10 militi UIT, 8 SALVA.

15 dicembre

Ultima manovra che vede impegnati i militi in una mezza giornata di istruzione/ripetizione. Al termine, come consuetudine, un pranzo in comune a suggellare la fine per quanto attiene il capitolo

Istruzione 2012.

4.6.4. Manovre non pianificate

Nell'ambito del soccorso tecnico urbano è importante mantenere una preparazione continua; infatti il non praticare, comporta in tempi brevi la perdita delle conoscenze e della manualità, instaurando un senso di insicurezza nel milite.

A questo proposito, per l'anno corrente, sono state portate tre manovre non pianificate. Si tratta, ed è bene sottolinearlo, di momenti non obbligatori dove il milite si mette a disposizione volontariamente e non viene remunerato. Ad oggi, nelle manovre non pianificate, i militi hanno messo a disposizione oltre 70 ore di istruzione nei 3 momenti formativi proposti:

26 marzo

Serata dedicata alla preparazione del corso di aggiornamento del brevetto di Lugano con i seguenti temi:

Ancoraggi, autoscala, argano winch, calata, recupero e paranchi

Partecipanti: 6 militi UIT.

6 giugno

Incontro con il gruppo del GTRD.

L'istruzione è stata voluta per consolidare i rapporti con il gruppo del GTRD.

Partecipanti: 7 militi UIT.

26 giugno

La giornata rientrava nell'ambito della formazione della FCTSA.

Partecipanti: 4 militi UIT.

4.6.5. UIT - formazione continua

Un paio di militi hanno chiesto ultimamente un'istruzione puntuale per l'allenamento delle tecniche UIT: ancoraggi, calata, recupero-manovre con autoscala e toboga. In particolare i militi Da Luz e Taiana.

4.6.6. Sinergie con UIT-S (SALVA)

Anche nel 2012 la collaborazione tra UIT e UIT-S è stata molto proficua. In particolare tra i due responsabili (Arcuri e Maggini) vi è un continuo scambio d'informazioni (tramite l'incontro mensile), oltre ad un aiuto reciproco per quanto attiene la preparazione delle manovre e la messa a disposizione di materiale o veicoli speciali.

4.6.7. Interventi

Nel corso del 2012 siamo stati sollecitati per otto interventi (statistica aggiornata a inizio novembre).

In tutti i casi è da elogiare la prestazione del personale UIT per quanto attiene la rapidità d'esecuzione e collaborazione con i sanitari del Salva.

16 febbraio

Intervento per una persona caduta in un dirupo. Recuperata con l'elicottero della REGA. Sul posto anche il SALVA e due militi del SAS.

16 aprile

Intervento per l'evacuazione da uno stabile di Minusio, di una persona colta da malattia acuta. Evacuazione eseguita con autoscala.

10 maggio

Intervento per una persona caduta da un muro a Locarno. Annullato poiché tre militi del SAS hanno aiutato nel recupero della paziente.

3 giugno

Intervento a Brissago per lo spostamento a piedi di un paziente colto da malattia acuta.

25 giugno

Allarme per infortunio su cantiere a Brione sopra Minusio. L'intervento è stato in seguito revocato poiché l'infortunato è stato recuperato dalla REGA.

27 settembre

Intervento particolare per l'evacuazione di quattro persone e tre cani dalla zona Pozzone di Tegna a causa dell'esondazione del fiume Maggia.

Sul posto anche la Polizia Locale.

3 ottobre

Scattava un allarme per salvataggio in altezza. La cabina della funivia Intragna – Pila-Costa risultava ferma da ore nei pressi della stazione di valle con tre persone a bordo. Al nostro arrivo il guasto è stato riparato e la cabina scendeva autonomamente.

17 ottobre

In collaborazione con il SALVA si procedeva all'evacuazione di una persona colta da malattia acuta. Evacuazione eseguita con toboga da terra.

di amalgamare il gruppo. Si auspica una continuità nelle presenze dei membri UIT-S.

4.6.8. Conclusioni

Tracciare un bilancio per questo 2012 che andiamo a consegnare agli archivi tra un mese significa fare un viaggio a ritroso, mettendosi sempre in discussione, valutando i punti positivi e i punti da migliorare.

Tra i punti positivi posso sicuramente annoverare la progressione delle conoscenze del gruppo UIT, la voglia di migliorare (data anche dalla richiesta di essere istruiti a titolo di volontariato) e la positiva sinergia tra l'UIT-S e la nostra Unità.

Tra i punti da migliorare si possono enumerare la carenza di capigruppo, e la lenta erosione del personale che per

motivi diversi lascia l'attività UIT.

Questi due fattori portano da un lato ad un sovraccarico dei quadri e dei militi per quanto attiene alle rotazioni durante i picchetti, dall'altro al fatto che non ci si può più nascondere dietro ai compagni per celare le proprie carenze.

Una formazione continua, oltre ad una buona dose di umiltà, sono prerogative determinanti per la continuità del gruppo UIT.

Il Responsabile Unità interventi tecnici sgt Marco Arcuri

4.7. Mini pompieri

4.7.1. Calendario d'istruzione

21 gennaio

Anche quest'anno il calendario è iniziato con la classica gara di sci svoltasi a Prato Leventina. Ottimi i piazzamenti dei nostri ragazzi, che anche nel 2012 hanno ottenuto dei piazzamenti da podio.

10 marzo

Primo appuntamento ufficiale dell'anno 2012. Controllo del materiale personale e subito al lavoro: si comincia con una teoria sulle comunicazioni radio e un esercizio sul terreno, come sempre molto apprezzato dai ragazzi.

13 maggio

Grazie all'organizzazione dell'app Mauro Quattrini, i ragazzi hanno potuto visitare e apprezzare la struttura della Protezione Civile di Locarno. Al ritorno, il pomeriggio è proseguito con una lezione sulle condotte.

16 giugno

Ultimo appuntamento prima delle vacanze scolastiche. Dapprima i ragazzi hanno potuto apprendere la teoria di base sugli incendi di bosco presentata dall'aiut Marco Losa. In seguito i ragazzi hanno messo in pratica quanto appreso in deposito sulla piazza di lavoro del Monte Verità, nella quale i ragazzi hanno potuto testare sul campo i vari attrezzi in dotazione alla Sezione di Montagna, in particolare il soffiatore.

1 settembre

Grazie alla bella giornata ci siamo spostati al Parco della Pace. Tema del pomeriggio la motopompa tipo 2. I ragazzi hanno potuto cimentarsi nel ruolo del macchinista, con - da sottolineare - ottimi risultati!



15 settembre

Quest'anno l'onore e l'onere di organizzare il Raduno Cantonale dei Mini Pompieri è toccato alla sezione di Lugano. Bellissimi i risultati conseguiti dai nostri ragazzi accompagnati dall'app Mauro Quattrini e da alcuni genitori che si sono messi a disposizione molto volentieri.

22 settembre

Per il 22 settembre i ragazzi hanno potuto toccare con mano gli estintori. Per cominciare si è tenuta in aula la fondamentale teoria e, solo in seguito, ci si è spostati a Losone nel magazzino della Primus per esercitarsi sul campo. Sotto l'attento comando del pompiere Rino Zampedri, i ragazzi hanno usato per la prima volta un estintore e si sono confrontati da vicino con il fuoco. Da notare che oggi hanno iniziato quattro nuovi ragazzi.

13 ottobre

Giornata fredda quella del 13 ottobre; motivo per cui si è deciso di rimanere all'interno del deposito. Prima sono stati visionati due filmati della SUVA sulle prescrizioni di sicurezza e, successivamente, i ragazzi si sono cimentati nella lezione sull'asse di salvataggio; per terminare l'ultimo pomeriggio dell'anno insieme, i ragazzi si sono confrontati in un esercizio, sotto forma di gioco, a due squadre.

4.7.2. Conclusioni

- Purtroppo non tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti;
- i risultati raggiunti quest'anno sono da ritenersi sufficienti, ma ancora migliorabili;
- la presenza alle manovre è stata sufficiente;
- troppe assenze di ragazzi senza nessun preavviso;
- l'istruzione di base deve essere ancora completata;
- la disciplina e il cameratismo è migliorato in modo marcato;
- due ragazzi per raggiunti limiti di età devono, purtroppo, lasciare il gruppo;
- l'abbigliamento, purtroppo, anche quest'anno non è stato completato.

***Il Capo Sezione mini pompieri
cpl Gianfranco Spano***

5. Unità tecnica logistica

5.1. Note del responsabile

Il settore tecnica-logistica riveste in seno al Corpo un ruolo importante nell'assicurare al meglio gli interventi che caratterizzano il nostro servizio. Solo con una logistica adatta e con materiale innovativo, possiamo garantire una professionalità durante i molteplici interventi che siamo chiamati a svolgere durante l'anno.

Per questo il Cantone e il Comune mettono a disposizione

mezzi e materiale che soddisfano gli aspetti tecnici e tattici dell'interventistica. E' indispensabile da parte di tutti responsabilità nell'utilizzo del materiale e nel servizio di parco.

Purtroppo gli spazi che abbiamo a disposizione nell'autorimessa non soddisfano più i nostri fabbisogni; già l'anno prossimo è prevista una fornitura di due nuovi mezzi che non trovano posto. Per questo si dovrà decidere quali veicoli mettere fuori servizio definitivamente o spostarli altrove.

5.1.1. Fornitura di veicoli

MAN TGS 26.400 6X2 - 2

Il concetto d'intervento FART prevede, oltre la fornitura di materiale, la messa a disposizione di un veicolo pesante per il trasporto d'acqua; esso è pure dotato di una gru.



L'automezzo in questione è stato fornito ad inizio anno. Dopo l'opportuna e mirata istruzione impartita sul funzionamento della gru ed il sistema di carico/scarico dei serbatoi è a disposizione per gli interventi. La necessità di acqua e lo spostamento di materiale sulla rotaia nelle Centovalli sono superati con il veicolo

MAN-FART. Tutti abbiamo la consapevolezza che, con l'arrivo dell'autocarro, il nostro parco veicoli è migliorato. Possiamo ora rispondere in maniera più efficace a diverse tipologie d'intervento: spostare veicoli per liberare le carreggiate, trasportare materiale pesante o ingombrante in maniera autonoma, ecc. Oltre a ciò a disposizione vi è una riserva da poter utilizzare ove non vi sono prese d'acqua nelle vicinanze.

Il veicolo ha a disposizione 2 serbatoi d'acqua e un cassone per il trasporto di materiale; un serbatoio è dislocato presso la stazione di Camedo per permettere il rifornimento dell'acqua direttamente dalla diga di Palagnedra.

Alcuni dati tecnici del veicolo:

- MAN TGS 26.400 6X2 - 2
BL – cambio ZF 16
(manuale)
- 440 CV
- tipo di veicolo: autotelaio e veicolo a pianale
- EURO 5
- peso a vuoto: 14'750 kg
- peso totale: 26'000 kg
- lunghezza 8'900 mm
- altezza 3'345 mm

Alcuni dati tecnici degli accessori:

- gru idraulica Palfinger PK 18002 EH / T18A
- 18 mt
- Argano idraulico con fune 50 M
- radiocomando per utilizzo a distanza

- impianto scarrabile telescopico articolato T18A-ACTS-02
- 2 serbatoi scarrabili in acciaio inossidabile da 8'500 litri
- 1 pianale scarrabile con sponde in alluminio.

5.1.2. Fornitura di materiale

Cinghie e catene

Per il sollevamento di materiale sono state acquistate delle cinghie e delle catene; questo materiale è riposto negli scompartimenti del veicolo polivalente MAN FART.

Soccorso stradale

È stato acquistato un nuovo apparecchio che permette la rapida applicazione di una pellicola per l'asportazione di un vetro senza che questo si frantumi lasciando cadere a terra pezzi di vetro.

Servizio alle condotte

Il Dipartimento delle finanze ha fornito 200 metri di tubi (diametro 25 mm); una parte è stata utilizzata per rimpiazzare alcuni tubi, deposti nei sacchi elitrasportabili, divenuti inutilizzabili.

5.1.3. SERVIZIO AUTO

Come già accennato il parco veicoli è aumentato con la fornitura dell'autocarro MAN FART mentre nessun veicolo è stato messo fuori servizio. Pertanto il parco veicoli è così composto;

Veicoli Urbani

- 1 veicolo comando;
- 1 veicolo di rappresentanza;
- 1 veicolo 4x4 polivalente;
- 2 veicoli trasporto militi;
- 1 veicolo allagamenti;
- 1 veicolo centrale operativa mobile;
- 1 veicolo per incidenti stradali;
- 2 veicoli per trasporto materiale:
- 1 veicolo unità tecnica d'intervento;
- 2 primi soccorsi;
- 3 autobotti;
- 1 autoscala;
- 1 scala meccanizzata;
- 1 veicolo antinquinamento;
- 1 veicolo per incendi idrocarburi / CO₂;
- 1 autocarro con dispositivo scarrabile e gru

Veicoli sezione montagna

- 1 veicolo 4x4 polivalente;
- 1 veicolo di primo intervento;
- 1 veicolo trasporto militi.

5.1.4. Incidenti

Gli incidenti durante l'anno hanno causato solo danni materiali e senza ferimento di persone;

- Subaru Forester : paraurti posteriore;
- IVECO trasporto materiale: specchio laterale;
- Subaru Forester : paraurti posteriore;
- MAN Antinquinamento: fiancata destra;
- Subaru Forester : specchio laterale.

5.1.5. Veicolo primo soccorso

I veicoli di primo soccorso Mowag (1992 rispettivamente 1994) saranno sostituiti con un nuovo modello Mercedes Sprinter. Il primo veicolo sarà fornito già nel corrente mese, mentre il secondo ad inizio 2013.

Il nuovo automezzo soddisferà le nostre esigenze tecnico-tattiche rispondendo al meglio sia per quanto riguarda il trasporto dei militi che per il materiale sul luogo dell'intervento.

Alcuni dati tecnici del veicolo:

- Mercedes Sprinter
- 190 CV
- Euro 5
- cambio automatico
- 4 x 4 inseribile elettronicamente con riduzioni
- 2 + 3 posti a sedere

5.1.6. Scala meccanizzata

I problemi alla scala meccanica sono infiniti; la stessa è fuori servizi già da oltre 4 mesi e questo a causa delle fessure riscontrate sull'elemento principale del pacco scale. Una ditta è stata incaricata di eseguire una perizia sull'elemento danneggiato.

L'automezzo in questione ha avuto problemi di ogni genere: dagli stabilizzatori che non si livellavano, dalla scala allungata che ruotava in modo lento, dal telecomando inutilizzabile perché disturbato da altre frequenze.

Per diversi mesi dell'anno non è stato utilizzato in quanto sempre fuori servizio trovandosi presso un'officina d'oltre Gottardo.

5.1.7. Trasmissioni

Da più di un anno il nuovo sistema di mobilitazione è funzionante e apprezzato da tutti gli operatori per la semplicità.

Gli allarmi giungono sul ricerca persona in dotazione di ogni milite e sul cellulare, tramite SMS. Tutti quindi posso leggere il testo indicante la specifica richiesta di intervento.

Presso la nostra centrale operativa (cubo) è sempre presente un aiuto di condotta, milite al quale è affidata la gestione dell'intervento; funge da supporto al capo intervento in caso necessitassero ulteriori forze d'intervento, contatti telefonici, ricerca di informazioni, ecc.

Il limite del sistema: quando vi sono più allarmi contemporanei. In particolare si pensa agli eventi meteorologici (temporali estivi / nubifragi). Nello specifico caso gli operatori della CECAL118 di Lugano non inseriscono più i dati nel sistema e le richieste di intervento giungono telefonicamente.

5.1.8. Servizio antinquinamento e chimico

Il sgtm Paolo Bieri è, per il 2012, il responsabile del servizio antinquinamento e chimico (SAC). Lo stesso ha proposto i

temi di istruzione per gli appuntamenti annuali, temi che hanno visto l'utilizzo di diverso materiale in nostra dotazione con le varie tecniche per la preparazione degli impianti di travaso.

Alla fine del corrente anno il sgtm Bieri lascia il servizio ed il comando, ad oggi, non ha ancora preso una decisione a chi attribuire la conduzione dell'importante servizio.

Natante

Durante lo scorso mese di febbraio abbiamo avuto due settimane di freddo molto intenso con temperature diurne che superavano di poco il zero gradi; per la prima volta il natante ha avuto problemi con il carburante ghiacciato. Nulla si è potuto fare se non attendere che la temperature si alzasse di qualche grado.

In due occasioni il conducente del natante ha inavvertitamente toccato il fondo con le eliche che sono in seguito state sostituite.

5.1.9. Servizio apparecchi protezione della respirazione

Il servizio APR è molto impegnativo sia nell'istruzione che



per il ristabilimento degli apparecchi e materiale. Il ten

Böhny si occupa di proporre i temi d'istruzione per i diversi appuntamenti annuali e per il ristabilimento. Il servizio APR è molto importante nell'interventistica con il porto degli apparecchi; il corpo deve sottostare al Regolamento protezione della respirazione obbligando il milite a partecipare ai corsi annuali.

I preposti sono stati affiancati da nuove leve che hanno ricevuto l'istruzione durante i primi mesi dell'anno. Questi sono già operativi e inseriti nelle serate APR per questa svolgere l'importante funzione.

5.1.10. Test fisico

Come ogni anno siano chiamati a svolgere il test fisico che attesta l'idoneità al porto degli apparecchi. Lo scorso mese tutti i militi del corpo sono stati convocati con i seguenti risultati:

Riassunto da ottobre 2012.

- Effettivo del corpo	77
- Test superato	44
- Test non superato	4
- Test Conconi (EOC)	-
- Non più portatori	6
- Problemi fisici	9
- Non giustificati	2
- Dimissionari	1
- Lavoro	9
- Congedo	2

Come per gli anni precedenti non abbiamo alcuna difficoltà nel garantire militi che possano indossare l'apparecchio per la protezione della respirazione.

5.1.11. Logistica

Come già accennato l'autorimessa non ha più spazi a disposizione per ulteriori mezzi o rimorchi; negli anni scorsi abbiamo cercato di sfruttare al meglio la superficie dell'autorimessa e del capannone.

Ad ogni nuova fornitura dovremo pertanto mettere fuori servizio un veicolo. Questo accadrà già a partire dall'anno prossimo visto che riceveremo un nuovo veicolo per il trasporto militi e un rimorchio con diverso materiale.

Magazzino e deposito

Abbiamo ancora a disposizione il magazzino presso l'ex caserma militare di Losone ove tuttora sono parcheggiati i due rimorchi con gli sbarramenti per inquinamenti oltre ad un veicolo d'epoca che verrà ristrutturato nei prossimi anni.

Al momento non abbiamo da preoccuparci sulla destinazione della oramai ex caserma, ma in futuro è probabile che riceveremo la disdetta. Non sarà pertanto facile trovare un posto al coperto per i rimorchi che necessitano di uno spazio come un veicolo pesante.

Nel vecchio deposito abbiamo diverso materiale di diverso genere: rimorchi con tubi, barca, motopompe, ecc. Inoltre trova posto il materiale di riserva di spegnimento e vestiario. Senza dimenticare che funge quale officina per la manutenzione e riparazione di materiale.

Pavimentazione autorimessa CPI

Finalmente il responsabile del CPI si è chinato sulla problematica delle crepe che si formano nell'autorimessa e createsi a seguito del peso dei veicoli pesanti.

Ad inizio febbraio la ditta NOVASTRADA è stata incaricata di eseguire due campioni di nuova pavimentazione dove trova posto l'autoscala.

Nei prossimi mesi si valuterà quale campionatura risulta meglio applicabile per il rifacimento della pavimentazione; i lavori dovrebbero essere eseguiti nei prossimi anni.



5.1.12. Conclusioni

L'anno 2012 non è stato caratterizzato da avvicendamenti

particolari. Il corpo dispone di mezzi e materiale molto professionali che implica una formazione continua e una manutenzione accurata.

Nel termine vogliamo ancora amplificare e far rimarcare il problema già esposto nei precedenti paragrafi ovvero la mancanza di spazio per nuovi veicoli. Pertanto con delle nuove forniture (previste nel 2013) si dovrà procedere con la messa fuori servizio di due automezzi (Pinzgauer – sez montagna e AB Iveco 160).

In ogni modo occorre pure attendere l'esito della perizia sulla scala meccanica e sul suo destino che potrebbe essere anche la messa fuori servizio del mezzo in questione.

Il Responsabile Unità tecnica - logistica Iten Ivo Gheno

5.2. Servizio auto



Il rapporto di fine anno inizia con l'importante istruzione sul nuovo mezzo che abbiamo ricevuto da parte della FART. Un veicolo polivalente tipo Welab con gru e cisterna quale riserva d'acqua. La formazione ha impegnato inizialmente gli autisti-macchinisti del gruppo d'intervento FART per il funzionamento

dell'aggregato gru. In seguito tutti gli autisti-macchinisti sono stati formati sul sistema di carico / scarico del serbatoio d'acqua. Per meglio consolidare le varie manipolazioni, il comando ha poi deciso di introdurre, con un ordine di servizio, l'obbligo di esercitarsi durante la presenza del picchetto festivo e questo per coloro che hanno ricevuto la formazione specifica.

5.2.1. Corsi di consolidamento

Come da alcuni anni due sono stati i principali appuntamenti quali corsi di consolidamento per i macchinisti; a questi si è aggiunta la formazione citata nell'introduzione.

Corso auto sabato 23 giugno

La giornata si è svolta in parte presso il sede del Centro di pronto intervento mentre il pomeriggio sul piazzale dei canottieri di Locarno.

La parte pratica è stata preceduta dall'introduzione al corso e tutti i partecipanti hanno ricevuto le seguenti informazioni:

- l'invito a risciacquare ed asciugare i vetri con l'apposito materiale;
- nel corso l'anno verrà pubblicato il bando di concorso per la fornitura di materiale supplementare che riceveremo da parte della FART;
- la sostituzione di un primo soccorso è prevista ancora durante l'anno in corso;

- verosimilmente vi sarà la fornitura, nel 2013, di un ulteriore veicolo leggero per il trasporto di militi;
- il comando ha deciso di introdurre un'istruzione supplementare durante la presenza del picchetto festivo per i macchinisti AS + MAN FART (OS 29 a);
- non è prevista nessuna formazione di autisti per l'anno 2012.

Obiettivi del corso

- consolidare la conoscenza personale sui mezzi e aggregati;
- esercitare gli automatismi per la messa in funzione degli aggregati.

Lezioni del corso

- MAN FART: procedura di carico e scarico serbatoio acqua;
- autobotti MAN 220 e Mercedes 310: messa in funzione delle pompe e aggregati;
- soccorso stradale: messa in funzione del generatore;
- MP4 / MP2: messa in funzione della pompa;
- MAN FART: alimentazione acqua dal serbatoio;
- fissaggio dei carichi;
- servizio di parco / test di verifica
- manovra con rimorchio;
- conoscenza degli inventari.

Ritornando alle lezioni e agli obiettivi gli istruttori sono stati soddisfatti dell'impegno dato da parte di tutti; il brutto tempo della mattina non ha condizionato la voglia di tenersi ag-

giornati sugli aggregati ai mezzi raggiungendo gli obiettivi del corso.

Corso auto sabato 29 settembre

Il secondo appuntamento ci ha visti impegnati con due momenti distinti. Al mattino abbiamo rivisto il trasporto d'acqua dal Debarcadero all'hotel Belvedere. Questo importante esercizio ha come finalità di permettere ai macchinisti di allenarsi nelle manipolazione per la messa in funzione della motopompa tipo 4, utilizzata nel trasporto d'acqua su lunghe distanze. Si ricorda che nel concetto d'intervento in caso d'incendio del monastero della Madonna del Sasso è previsto l'approvvigionamento di acqua direttamente dal Lago.



Al pomeriggio siamo rimasti presso la nostra sede con le classiche lezioni che caratterizzano il servizio auto.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto le seguenti informazioni:

- si raccomanda la chiusura delle porte in autorimessa nel periodo invernale;
- la sostituzione del primo soccorso è confermata ancora per l'anno in corso;

- il problema al veicolo MAN AI (circuiti freni) è finalmente risolto;
- la scala motorizzata è fuori servizio a causa di crepe formatosi sulle saldature dei pioli.

Obiettivi del corso

- ogni partecipante è capace di erogare e trasportare acqua su lunga distanza con la motopompa tipo IV;
- consolidare la conoscenza sui mezzi e materiale.

Lezioni del corso:

- trasporto d'acqua con MP IV;
- montaggio delle catene;
- MAN FART: alimentazione tramite il serbatoio;
- autobotti MAN 220 e Mercedes 310: messa in funzione delle pompe e aggregati;
- soccorso stradale: messa in funzione del generatore e accessori;
- conoscenza degli inventari.

L'esercizio per il trasporto acqua utilizzando la motopompa tipo IV ci ha visti impegnati per tutta la mattina, inclusa la preparazione del dispositivo di trasporto dell'acqua. Una condotta che risale il fiume Ramogna per poi costeggiare la strada su Via al Sasso utilizzando dei tubi con un diametro di 110 mm.

Ad ogni prova siamo riusciti a trasportare l'acqua, come obiettivo prefissato, nel piazzale dell'albergo Belvedere; diverse le prove eseguite senza in-

ghippi, rottura di tubi o manipolazioni errate.

Soddisfatti al termine della giornata sia i partecipanti che gli istruttori; dalla visione della qualifica risulta infatti che tutti hanno ricevuto delle note pari al 4.5 o più.

5.2.2. Corsi di formazione supplementari

Come si accennava nell'introduzione ad inizio anno abbiamo ricevuto un nuovo mezzo che ci impegnati nell'istruzione con delle serate in primavera.

In un primo momento sono stati istruiti i militi che fanno parte del gruppo d'intervento FART (militi che intervengono in caso d'incendio o deragliamento di un treno). In seguito tutti gli autisti per l'utilizzo dell'acqua contenuta nel serbatoio. Per quanto attiene i vari dati tecnici questi sono riportati nel rapporto dell'unità tecnico – logistico.

Istruzione gru

Il responsabile del settore auto e un camerata hanno partecipato ad un corso organizzato dalla ASTAG, sulla formazione di conducenti di autocarro con gru.

Il corso ha permesso di gettare le basi sulla formazione interna dei nostri macchinisti sul funzionamento della gru nel rispetto delle importanti prescrizioni di utilizzo e di sicurezza.

Su più serate si è pertanto iniziato la parte di istruzione sulla gru e in seguito sul carico e scarico del serbatoio d'acqua.

La parte pratica è stata preceduta da una teoria con i seguenti temi:

- conoscere i dati di base del nuovo mezzo;
- indicare le disposizioni di sicurezza e d'impiego della gru;
- riconoscere i luoghi di lavoro riguardo l'impiego della gru;
- esercitare l'impiego della gru;
- esercitare l'impiego della gru con argano.

Al termine della teoria abbiamo iniziato la parte pratica con la messa in posizione della gru con gli stabilizzatori, semplici manovre e spostamenti di un carico sospeso. Con l'applicazione del sistema argano lavorato con dei carichi spostati in profondità.

Il corso di formazione ha dato i primi rudimenti sul funzionamento della gru; ogni macchinista ha così iniziato a conoscere questo nuovo aggregato che non ha mai fatto parte come materiale o mezzo del corpo pompieri.

Istruzione impianto scarrabile

Il veicolo è equipaggiato con un serbatoio d'acqua che può essere rimosso dal veicolo con un sistema scarrabile (Welab). Questo permette di lasciare sul posto un serbatoio d'acqua ed eventualmente spostarsi con il

mezzo per prendere un secondo serbatoio.

Per questa istruzione sono stati convocati tutti gli autisti abilitati alla guida dei veicoli pesanti. Anche per il sistema scarrabile la parte pratica è stata preceduta da una parte teorica dove sono stati trattati i seguenti temi:

- presentare l'impianto tipo telescopico articolato;
- conoscere la descrizione della pulsantiera;
- esercitare la procedura di scarico e carico;
- conoscere le prescrizioni d'utilizzo.

La parte pratica ha permesso in seguito di esercitarsi sulle fasi per il carico e scarico del serbatoio. Per questa operazione è auspicabile che siano coinvolti due autisti. In effetti l'autista che rimane in cabina è ostacolato nella visibilità posteriore dalla gru che si trova posizionata dietro alla cabina. Le manovre di carico e scarico sono molto più semplici e non comportano un allenamento costante come nelle manovre d'utilizzo della gru.

5.2.3. Formazioni autisti VP

Nessuno è stato formato durante l'anno per la funzione di autista macchinista. Il presupposto che chiede la disponibilità diurna nel picchetto non ha trovato nessun milite che potesse essere preso in considerazione.

Il corpo necessita di autisti che possano rispondere alle chiamate d'intervento durante i giorni lavorativi, mentre per la



notte ed i fine settimana vi è a disposizione personale a sufficienza.

5.2.4. Istruttori

Durante gli appuntamenti d'istruzione hanno dato il loro apporto con la nostra piena soddisfazione i seguenti istruttori capi classe:

- Iten Guarisco Tiziano;
- sgt Cangiano Leopoldo;
- cpl La Puma Aldo;
- cpl Spano Gianfranco;
- cpl Crivelletto Davide.

Anche per l'anno prossimo saranno presi in considerazione e coinvolti negli appuntamenti del programma di formazione e consolidamento sul servizio auto.

5.2.5. Formazione continua

L'OS 29a (autoscale e MAN FART) permette un continuo esercizio nell'impiego degli automezzi citati. Dobbiamo tenere in considerazione che gli autisti-macchinisti seguono la normale istruzione mattutina. L'obbligo inserito nell'esercitare, nel pomeriggio, le manipolazioni sui due

autocarri esclude, di fatto, il momento libero ove le famiglie rendono visita al personale di picchetto.

5.2.6. Picchetto di sabato e consolidamento sui mezzi

Nel corso dell'anno il parco veicoli è incrementato con l'arrivo del MAN FART. Le dimensioni dell'autocarro e del particolare tipo di cambio necessita di una guida periodica da parte dei conducenti. Sicuramente la rotazione degli autisti (da pianificazione ogni 20 settimane) non è sufficiente per l'allenamento alla guida del veicolo in questione dove auspicabile la pratica costante.

Il parco veicoli è oggi composto da 15 veicoli; questi devono essere fatti circolare per una decina di chilometri, rimboccati di carburante quando necessita per terminare con un normale servizio di parco (lavaggio, ecc.). Per ogni veicolo, mediamente, vi è un tempo stimato di 30 minuti. Considerando quanto sopra siamo sicuramente al limite di tempo.

Si osserva quindi che, per meglio gestire la guida e l'esercizio sugli aggregati, si renderebbe necessario un cambiamento con l'incremento di un'unità. Così optando, con un'opportuna pianificazione di guida dei veicoli ed esercizio con gli aggregati, tutti i conducenti VP potrebbero beneficiarne rinfrancando le proprie conoscenze. Potremmo così

rivedere anche l'istruzione pomeridiana (festiva).

Nel corso del colloquio di fine anno con il comandante il responsabile del servizio auto avrà modo di approfondire la questione, discorso che eventualmente andrà ripreso nell'ambito degli incontri mensili con lo Stato Maggiore.

5.2.7. Scala meccanizzata

Ogni anno è inevitabile citare questo mezzo per i molteplici problemi che crea durante l'utilizzo; al momento è ancora fuori servizio. Da parte del responsabile tecnico della Federazione Cantonale abbiamo ricevuto un ordine di non più utilizzare la scala in quanto che si sono presentati dei problemi strutturali. Una ditta specializzata è stata incaricata di fare una perizia sull'idoneità del mezzo e gli interventi che devono essere apportati per garantirne la sicurezza.

5.2.8. Materiale

Non sempre il materiale utilizzato è ripristinato come andrebbe fatto; in più occasioni gli autisti e i sottufficiali vengono richiamati dopo l'impiego del mezzo e del materiale. È auspicabile un controllo più accurato da parte di tutti. I veicoli ed il materiale devono sempre essere in prontezza d'utilizzo e perfettamente funzionanti.

5.2.9. Formazione di sottufficiali

I militi candidati alla formazione di capigruppo pone una condizione: che essi siano già in possesso della licenza di condurre di veicoli pesanti. I sottufficiali formati negli scorsi anni erano tutti autisti. Diversi i fattori che impongono una scelta tra gli autisti: affidabilità, esperienza, disponibilità, ecc.

Il rovescio della medaglia: una diminuzione degli autisti che danno la loro disponibilità per il giorno. Rammentiamo che cinque autisti, divenuti capigruppo nell'ultima formazione dedicata, sono poi venuti a mancare nella pianificazione dei turni di picchetto

Con quanto sopra si vuole rendere attenti il comando. Inevitabilmente verranno a mancare altri autisti disponibili nella fascia diurna, giungendo così ad avere difficoltà nel garantire la presenza di autisti nel picchetto.

5.2.10. Conclusioni

Per il nuovo anno saranno istruiti ulteriori macchinisti sul veicolo MAN FART; in particolare coloro che fanno parte del gruppo d'intervento e che, per vari motivi, non hanno ancora ricevuto l'istruzione.

Un altro tassello importante sull'attività l'istruzione sul nuovo materiale, da parte delle FART, che sarà fornito nel corso del 2013. Considerando

la diversificazione di equipaggiamento vi sarà molto da fare.

*Il Responsabile
Servizio auto
Iten Ivo Gheno*

5.3. Servizio protezione della respirazione

Il 2012 è stato caratterizzato da molti impegni nell'ambito dell'istruzione per il settore apparecchi protezione della respirazione.

Oltre ai corsi come pianificato nel programma 2012, vi sono stati alcuni militi che hanno partecipato ai corsi cantonali formazione tecnico tattica in tunnel stradali e al corso cantonale tecnica di spegnimento con APR.

Durante l'anno trascorso in occasione di manovre, interventi e istruzioni domenicali sono emersi i punti di miglioramento in questo delicato ed importante settore. Di conseguenza l'istruzione in generale si è concentrata per colmare e migliorare queste mancanze.

5.3.1. Programma 2012

Di seguito i corsi che si sono tenuti come da programma annuale; ogni appuntamento è stato preceduto da un corso quadri dove è stato analizzato il programma.

Corso strada 1 (formazione tecnico tattica di intervento in tunnel stradali) a Balsthal il 20 / 21 novembre 2012.

Al corso svolto hanno partecipato i seguenti militi:

- cpl Gambino Vincenzo
- pomp Plozza Simone
- pomp Meskovic Dominik
- app Zuccati Diego
- pomp Lazarov Dejan

Corso strada 2 (formazione tecnico tattica di intervento in tunnel stradali) a Lungern il 21 agosto 2012.

Al corso svolto hanno partecipato i seguenti militi:

- Iten Guarisco Tiziano (istruttore)
- sgtm Bieri Paolo (istruttore)
- cpl Crivelletto Davide
- app Cangiano Antonio
- pomp Giglio Luca
- pomp Nisi Luca
- pomp Ronchi Giuseppe
- pomp Taiana Denny

Corso cantonale tecnica di spegnimento con APR a Sevelen il 3 settembre 2012

Al corso svolto hanno partecipato i seguenti militi:

- pomp Vanzini Damiano
- pomp Manzoni Mauro
- pomp Cadlolo Romildo

Tutti i militi sono stati soddi-



sfatti di quanto hanno potuto apprendere durante questi corsi. Le varie lezioni pratiche

trattate hanno dato la possibilità di esercitare tecniche di salvataggio e spegnimento innovative.

Ognuno ha potuto riconoscere i propri limiti negli interventi a lunga durata con gli apparecchi e non da ultimo la propria resistenza fisica.

5.3.2. Istruzione guardia festiva

Ogni anno il primo periodo d'istruzione al picchetto festivo viene dedicato agli apparecchi protezione della respirazione. Questo permette di esercitare il lavoro pratico con esercizi all'interno del CPI.

I seguenti temi con relative lezioni sono state trattate durante i giorni festivi dal 15 gennaio al 25 marzo 2012:

- comunicazioni radio;
- conoscenza dell'apparecchio Dräger PSS 90;
- preparazione nucleo APR;
- messa in funzione apparecchio PSS 90;
- esercizio ricerca e salvataggio.

Durante questa istruzione lo scopo principale era quello di esercitare il più possibile la preparazione del nucleo APR, viste le grandi perdite di tempo riscontrate in varie occasioni. Grazie alla tipologia delle lezioni si è riscontrato un

miglioramento tangibile sui tempi di preparazione.

Naturalmente i punti di miglioramento sono ancora molti, il livello di istruzione è molto eterogeneo, fatto questo che rallenta a volte l'esecuzione anche di missioni semplici.

Per poter migliorare in questo senso l'unica soluzione è naturalmente il continuo esercizio che permette di stabilire un automatismo ed evitare errori e perdite di tempo.

In questo periodo si sono svolti 11 corsi durante il picchetto festivo con una percentuale del 78% di portatori APR che hanno partecipato.

5.3.3. Corso di ripetizione preposti APR

Questo corso viene svolto annualmente per dare la possibilità ai preposti del corpo di acquisire esperienza e automatismo.

Lo scopo del corso di ripetizione per preposti APR era il seguente:

- ripetere e affinare i principi della manutenzione degli apparecchi APR;
- approfondire le conoscenze tecniche sugli apparecchi APR attualmente in dotazione;
- uniformare le conoscenze ed appianare eventuali discrepanze.

Temi trattati:

- teoria sui controlli e revisioni;
- controlli sugli apparecchi PSS 90;
- controlli sugli apparecchi BG4;
- controllo completo su tutto il materiale APR in dotazione.

Militi preposti agli apparecchi:

- sgtm Bieri Paolo
- sgt Cangiano Leopoldo
- sgt Heredia Antonio
- cpl Crivelletto Davide
- cpl De Gol Eros
- cpl La Puma Aldo
- cpl Moro Sammy
- app Cioffi Alfonso
- app Zuccati Diego
- pomp Da Luz Nuno
- pomp Taiana Dennys

Il lavoro svolto in questo corso è stato molto soddisfacente, tutti i preposti hanno dimostrato impegno e disciplina. Ho potuto verificare, grazie alle qualifiche da parte degli istruttori, un buon livello generale di conoscenze.

5.3.4. Corso apparecchi a lunga durata BG4

I quattro corsi sono stati preceduti da un corso quadri e si sono svolti presso i vani annessi della galleria Mappo – Morettina e presso il Rivellino di Locarno. Con due esercizi pratici abbiamo potuto esercitare l'impiego dell'apparecchio e i partecipanti hanno potuto utilizzare l'apparecchio per circa due ore.

Programma del corso:

- conoscenza dell'apparecchio BG4;
- messa in funzione dell'apparecchio;
- lezione "Esercizio Blak" ricerca e ricognizione;
- lezione "Esercizio Rivellino" salvataggio;
- ripristino apparecchio.

L'istruzione nei vani annessi della galleria Mappo - Moretina ha visto i militi impegnarsi nella ricognizione e ricerca di oggetti in locali discosti posizionati su vari livelli. Gli scopi e gli obiettivi di questa esercitazione pianificata in due distinti momenti erano i seguenti:

Scopi

- esercitare la ricerca e ricognizione in locali di grandi superfici.
- esercitare la ricerca, il riconoscimento di oggetti e sapersi orientare senza visibilità.

Obiettivi

- ogni portatore conosce le difficoltà nell'ambito di ricerca e ricognizione con l'apparecchio BG4 lunga durata in grandi locali.
- è in grado di sapersi orientare e riconoscere oggetti in assenza di visibilità.
- conosce i vantaggi dei mezzi ausiliari per sapersi orientare e capisce l'importanza dei nostri sensi tatto e udito.

L'esercizio "Rivellino" si è basato prevalentemente sull'ingaggio degli apparecchi in situazioni di salvataggio in

locali sotterranei e discosti. Gli spazi messi gentilmente a disposizione si prestavano molto bene alla tematica in quanto i locali si trovano su vari livelli e l'accesso reso difficoltoso dalla morfologia stessa della costruzione. Il milite ha potuto allenare la ricerca di feriti in un luogo sconosciuto e particolarmente angusto e parallelamente sottoporsi ad uno sforzo fisico importante per l'evacuazione degli stessi.

La media di utilizzo dell'apparecchio BG4 per i militi è stata di 114,65 min sui 120 min previsti.

Per i motivi espressi sopra possiamo affermare di essere soddisfatto delle prestazioni dei militi e degli istruttori e per la buona riuscita del corso in generale.

5.3.5. Formazione di base interna APR

Su due serate i nostri aspiranti pompieri sono stati convocati al corso di formazione di base interna per introdurli in questa importante e indispensabile tematica.

Temi del corso:

16 aprile

- perché utilizziamo gli apparecchi protezione della respirazione?
- conoscenza dell'apparecchio PSS 90;
- ordini di preparazione – impiego – ritirata;
- esercizio percorso con filo d'Arianna;

- esercizio d'assuefazione;
- ripristino apparecchio.

17 aprile

- Il capo nucleo + equipaggiamento complementare
- Il sorvegliante regola empirica compresa
- Compilazione del protocollo
- Esercizio "ricerca oggetti"
- Esercizio "spegnimento"
- Ripristino apparecchio

Militi aspiranti pompieri:

- asp Di Leone Stefano
- asp Gigliotta Baldo
- asp Pezzoli Manuele
- asp Leoni Nicola
- asp Windi - Leoni Fernanda

Per gli aspiranti è il primo approccio con gli apparecchi protezione della respirazione. Qui iniziano a familiarizzare e a capire l'importanza che riveste l'impiego indispensabile dell'apparecchio durante gli interventi. Questa formazione per i nuovi incorporati ha per scopo la trasmissione delle nozioni minime richieste per poter portare gli apparecchi di protezione della respirazione nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Questa dovrà poi essere completata in futuro con gli altri corsi previsti in calendario.

Gli istruttori che hanno tenuto il corso si sono detti soddisfatti dell'impegno da parte di tutti gli aspiranti.

Svolto questo corso gli aspiranti hanno poi partecipato al

corso interregionale tenutosi il 5 maggio 2012 a Lugano.

5.3.6. Formazione nuovi preposti APR

Con l'aumento del carico di lavoro nel settore protezione della respirazione e per alleggerire il lavoro dei caporali con questa funzione, è stato deciso di procedere alla formazione di ulteriore personale.

Abbiamo proceduto con la ricerca di candidati disponibili, affidabili, coscienti e con la specifica di portatori con esperienza.

Una volta terminata l'analisi e la scelta dei militi con i criteri da noi ricercati i pompieri selezionati hanno cominciato la formazione:

- pomp Lazarov Dejan
- pomp Manenti Daniele
- pomp Meskovic Dominik
- pomp Michel Marco
- pomp Passelli Roberto
- pomp Plozza Simone

La formazione dei preposti avviene naturalmente tramite i corsi interni da noi organizzati ma soprattutto tramite il loro lavoro svolto durante l'anno sotto la visione di un preposto con valida esperienza.

Corso di formazione preposto APR PSS 90

15 maggio

Temi:

- preposto APR, motivazioni e responsabilità;

- apparecchi di protezione della respirazione a circuito aperto Dräger PSS90;
- apparecchio di evacuazione Dräger CF15;
- compressore per il riempimento delle bombole di aria compressa;
- controlli sugli apparecchi di protezione della respirazione.

Il lavoro svolto in questo corso è stato molto soddisfacente; i candidati hanno dimostrato da subito grande motivazione e buona velocità di apprendimento.

L'impressione è stata poi confermata durante il resto dell'anno in cui tutti hanno lavorato sempre in maniera precisa.

Per i cinque citati, nel 2013 è prevista la formazione sugli apparecchi di protezione della respirazione a circuito chiuso e l'inserimento nel servizio di picchetto per preposti agli apparecchi di protezione della respirazione.

5.3.7. Corso APR circuito aperto

Questo corso ha come obiettivo di aumentare il tempo di utilizzo degli apparecchi di protezione della respirazione, allenare ulteriormente la tecnica di salvataggio e spegnimento e acquisire ulteriormente gli automatismi che contraddistinguono la preparazione di un nucleo APR con tutti gli accessori supplementari.

Il corso si è svolto su quattro serate:

19 settembre – 17 ottobre – 14 novembre – 21 novembre

Temi e lezioni trattate:

- messa in funzione dell'APR;
- esercizio Ricerca / Salvataggio;
- esercizio Salvataggio / spegnimento;
- ristabilimento apparecchi.

Il corso si è svolto presso le scuole elementari di Losone e più precisamente nei rifugi antiatomici e nella rimessa sotterranea dello stabile.

Nei due scenari proposti dalle lezioni i militi si sono confrontati con situazioni particolari e difficili. Nel primo la ricerca in luoghi sconosciuti, completamente oscuri e suddivisi in vari locali ha messo a dura prova il senso dell'orientamento, la memoria "tattile" e la resistenza psichica dei portatori. Mentre nel secondo esercizio i militi si sono confrontati ad eseguire dei salvataggi e uno spegnimento in un grande locale sotterraneo completamente oscurato dal fumo artificiale, sottoponendosi ad sforzo fisico relativamente impegnativo.



Questo corso ha dato la possibilità di verificare il grado di

istruzione generale dei militi per poi prendere atto di quali sono le lacune maggiori. Da qui si potrà poi pianificare l'istruzione servizio protezione della respirazione per l'anno 2013.

Gli istruttori che hanno tenuto il corso si sono detti soddisfatti dell'impegno e disciplina da parte di tutti i militi.

5.3.8. Considerazioni e conclusioni

L'anno 2012 è stato caratterizzato da molteplici attività inerenti il settore APR. La figura del portatore con tutte le tematiche ad esso associate è di primaria importanza per la nostra attività pompieristica. Per tali motivi l'istruzione, la pratica, le conoscenze tecniche, l'allenamento fisico sono temi da esercitare continuamente, sviluppare e approfondire.

Dopo i vari corsi, manovre e istruzioni domenicali, ecco qui di seguito alcune considerazioni.

Punti positivi

- L'impegno e la disciplina dimostrata da parte dei militi.
- La conoscenza degli apparecchi in generale e il livello tecnico è da considerarsi buono per la maggior parte dei portatori.
- Le manipolazioni e la conoscenza degli ordini hanno visto un buon miglioramento durante l'anno trascorso.
- La preparazione dei nuclei APR è migliorata in modo

importante sia nella tempistica sia nella coscienziosità del portatore.

- Buone le comunicazioni radio sia per la qualità delle trasmissioni sia per la disciplina radio.

Punti da migliorare

- Le manipolazioni agli apparecchi di protezione della respirazione da parte dei portatori possono avere ancora un margine di miglioramento.
- La funzione di capo nucleo per alcuni portatori trova un grande margine di miglioramento come pure la tecnica di ricerca in locali discosti e in grandi superfici.
- L'automatismo nella preparazione di un nucleo APR deve essere ulteriormente allenata.
- Il ristabilimento del materiale APR in generale da parte dei preposti ha sicuramente dei margini di miglioramento.

Nell'anno trascorso abbiamo voluto, oltre all'allenamento generale delle tecniche relative all'utilizzo degli apparecchi, svolgere delle lezioni particolari dove il milite ha potuto conoscere e capire coscienziosamente di quanta importanza hanno i nostri sensi naturali, quali vista, udito, tatto e senso di orientamento.

A conclusione un ringraziamento doveroso va a tutti coloro che hanno contribuito al

buon funzionamento di tutto il settore SAPR. Grazie agli istruttori, preposti e inservienti abbiamo la possibilità di poter formare e mantenere alto il livello qualitativo dei nostri portatori di apparecchi protezione della respirazione.

Impiego annuale complessivo apparecchi in minuti					
	Guardia festiva	Manovre e corsi	Interventi	Totale	Media portatore
PSS90	1'569	3'655	1'508	6'732	124.66
BG4		5'947		5'947	110.12
Totale	1'569	9'602	1'508	12'679	234.79

Il Responsabile Servizio APR
ten Andrea Böhny

5.4. Servizio antinquamento e chimico

Nel 2012 abbiamo avuto l'avvicendamento come responsabile tra l'aiutante Daniele Garbin e il sergente maggiore Paolo Bieri.

Gli appuntamenti in calendario rispecchiavano quanto fatto gli anni precedenti. Lo scopo era naturalmente di consolidare e, se possibile, approfondire la tematica SAC che vista la scarsa casistica pone sempre non pochi problemi a tutti. Di seguito riportiamo i fatti salienti e alcune osservazioni in merito.

5.4.1. Manovre e corsi

Come già accennato dal punto di vista dell'istruzione non sono da segnalare particolari no-

vità rispetto a quanto proposto gli anni passati.

Si sono succeduti durante l'anno i seguenti momenti di formazione.

- Istruzione guardia festiva .
- Corso di aggiornamento SAC.
- Manovre d'intervento con tematiche SAC.

Entrando nel dettaglio dei corsi citati vorremmo aggiungere qualche osservazione in merito.

5.4.2. Istruzione guardia festiva

Svolto il corso quadri in data 21 marzo si è poi protratta le domeniche seguenti fino all'ultimo fine settimana di giugno, i temi trattati erano i seguenti.

- Teoria sulle zone di sbarramento.
- Gli esplosimetri, conoscenza e manipolazioni.
- Le tenute di protezione in ambito SAC.
- Esercizi "spot" su varie tematiche SAC.

Nelle intenzioni questa istruzione doveva porre le basi per lo svolgimento della giornata di aggiornamento SAC del mese di maggio. Sono state toccate alcune tematiche generali del servizio in modo che non fosse poi necessario riprenderle più avanti.

La teoria sulle zone di sbarramento chiariva le caratteristiche delle stesse e suggeriva il

comportamento da adottare ai militi chiamati ad intervenire.

Il lavoro sugli esplosimetri ha ripreso il funzionamento e le manipolazioni necessarie al loro utilizzo non dimenticando poi la parte di lettura e comprensione dei parametri visualizzati sullo strumento.

Trattando le caratteristiche delle tenute di protezione in ambito SAC si è voluto dare delle informazioni sui limiti della tenuta PBI in ambito chimico e fornire delle alternative per quel che riguarda la protezione personale dei militi (vedi tenute a disposizione sul veicolo AI).

La fase di esercizio ha voluto trattare l'inventario del veicolo AI sotto una nuova luce, semplici missioni venivano date agli uomini che si equipaggiavano con il materiale necessario e, al termine, riponevano lo stesso memorizzando di conseguenza la posizione sul veicolo.

Osservando gli uomini e avvalendoci delle osservazioni degli istruttori possiamo giudicare buono il lavoro svolto durante queste domeniche dove l'impegno non è mai mancato.

Naturalmente sono state evidenziate alcune pecche nella conoscenza del materiale tecnico e nel suo impiego, problema conosciuto da anni ma difficilmente risolvibile viste le poche occasioni di esercitare l'utilizzo dello stesso.

5.4.3. Corso di aggiornamento SAC

Il culmine di tutto il lavoro svolto durante l'anno è sicuramente la giornata di aggiornamento; l'organizzazione richiede parecchio tempo in quanto il grande numero di persone coinvolte richiede grande attenzione in fase di pianificazione.

I temi trattati quest'anno erano:

La motopompa tipo 1 con lancia Robin.

Stesura di un dispositivo per spargimento di assorbente su specchi d'acqua tramite MP tipo 1 e lancia Robin. Esercitato anche il recupero dell'assorbente al termine del lavoro.

Le barche a motore.

Lezione molto importante che voleva esercitare l'utilizzo delle barche a motore dalla A alla

Z, partendo dalla messa in acqua passando poi per le manipolazioni e le manovre per terminare poi con il rientro dei natanti al termine del lavoro.



Si è rinunciato volontariamente a trattare il battello Verbano

per non sovraccaricare la lezione.

Il dispositivo di travaso.

Messa in atto di un dispositivo di travaso completo con tanto di messa a terra.

Si è cercato di far lavorare i militi su alcune varianti possibili (vari tipi di pompa).

L'abbattimento di gas e il raffreddamento di recipienti.

Esercitare l'abbattimento di gas con l'ausilio di vari utilizzatori (lance a getto cavo, cannoni ad acqua, ...), come pure il raffreddamento di recipienti (nel nostro caso cisterna scaricabile FART) minacciati dal calore di un incendio, secondo una tecnica particolare.

Gli assorbenti.

Conoscenza delle caratteristiche e utilizzo degli assorbenti in dotazione al Corpo.



La decontaminazione.

Si trattava di una lezione mai affrontata prima che voleva dare alcuni rudimenti sulle tecniche di decontaminazione che potrebbero in caso di intervento interessare il nostro Corpo.

Ricordiamo che di principio la decontaminazione minuziosa per quel che ci riguarda viene svolta dal Centro di Soccorso Chimico di Bellinzona.

Il corso di preparazione è stato svolto il 25 di aprile condensando in una serata tutti i temi; questo aveva il vantaggio di poter visionare l'idea di manovra e il materiale didattico preparato dagli istruttori.

È stato possibile visionare degli ottimi lavori che non hanno necessitato particolari correzioni e purtroppo anche delle prestazioni più mediocri che non erano centrate sugli obiettivi dati dal responsabile SAC. Malgrado ciò il livello medio di quanto visto era sicuramente buono.

Per quel che riguardava la giornata vera e propria ci sono stati alcuni problemi logistici dati dalla pessima meteo di quel giorno e dalle non poche assenze. Nonostante ciò si è denotato un buon lavoro da parte di tutti.

Come punti di miglioramento, anche in questo caso, si è denotata una scarsa conoscenza del materiale e delle relative procedure di lavoro.

Apprendo poi un capitolo relativo agli istruttori possiamo dire che accanto a lezioni molto curate abbiamo visto purtroppo anche dei lavori mediocri che andranno sicuramente corretti in futuro.

5.4.4. Manovre d'esercizio su tematiche SAC

Come di consueto ogni sezione ha svolto durante l'anno una manovra d'intervento su tematiche SAC.

Quest'anno il teatro di questi esercizi era il Porto Regionale di Locarno. La Capitaneria di porto è stata molto disponibile permettendoci di lavorare su un obiettivo interessante. Lo scenario prevedeva una fuoriuscita di idrocarburi da un natante con conseguente inquinamento del lago e delle rive.

5.4.5. Conclusioni

Volendo esprimere in poche parole delle conclusioni in merito al servizio SAC per l'anno 2012 possiamo senz'altro valutare con sufficienza il lavoro svolto. Come già accennato nei paragrafi precedenti vediamo lacune soprattutto nelle conoscenze tecniche del materiale e delle procedure.

Purtroppo non vediamo in futuro la possibilità di apportare grossi miglioramenti al livello dei militi in quanto il tempo a disposizione è sempre molto scarso così come la casistica degli interventi.

***Il Responsabile
Servizio antinquinamento e
chimico
sgtm Paolo Bieri***

5.5. Disinfestazione

Nel rispetto di quanto prescritto dal Manuale di organizzazione del Corpo, che richiede la presentazione di un rapporto sull'attività dei vari servizi, viene redatto il presente rapporto.

Terzo anno di attività del Servizio disinfestazione del Corpo. Anno che ha visto un'evoluzione negli effettivi, aumentati a otto militi; l'aggiornamento dell'ordine di servizio 27, con l'introduzione del picchetto a rotazione di 2 militi e con il completamento dell'inventario del materiale di intervento.

5.5.1. Attività 2012

Il primo intervento del 2012 è stato effettuato il 7 marzo, e la stagione si è conclusa il 11 ottobre. Complessivamente cinque mesi e mezzo di attività, rispetto agli oltre sei mesi dello scorso anno. Gli interventi sono stati in totale 48, e hanno impegnato in tutto 64 militi. La formazione dei nuovi militi e l'aggiornamento di tutto il gruppo sulle missioni affidate all'unità disinfestazione hanno impegnato tutti i membri per una serata di istruzione. Per maggiori dettagli si rimanda alle statistiche degli interventi.

5.5.2. Istruzione

Il 25 giugno, a "stagione" ormai iniziata, il responsabile del servizio ha riunito i militi del gruppo per una serata di informazione e aggiornamento.

Lo scopo dell'istruzione era la presentazione dell'organizzazione del Servizio disinfestazione, in particolare dei cambiamenti introdotti, con l'obiettivo di far sì che ogni membro del gruppo fosse in grado di intervenire con scienza e coscienza.

Durante la riunione sono stati approfonditi i punti salienti dei modificazioni nell'OS27 e dell'introduzione del picchetto.

5.5.3. Militi formati

Per far fronte al nuovo incarico, il gruppo disinfestazione ha aumentato i propri membri, che sono attualmente i seguenti:

- aiut suff Daniele Garbin responsabile
- cpl Eros De Gol
- cpl Mirco Pasini
- pomp Massimo Binato
- pomp Dejan Lazarov
- pomp Roberto Passell
- pomp Rino Zampedri

5.5.4. Materiale

La nuova missione affidata al servizio disinfestazione, l'evacuazione di rettili, ha imposto un aggiornamento del materiale a disposizione per

questo tipo di interventi.

Attualmente il servizio dispone di 3 set di materiale di protezione per gli interventi con gli insetti (foto 1: tute e cappucci di protezione, guanti, maschere a filtro, set per i primi soccorsi), del necessario per il recupero e l'evacuazione di rettili (foto 2: guanti protettivi, coperte, un gancio e un contenitore preparati per la cattura e lo spostamento in sicurezza dei rettili) e una telecamera particolare (foto 3 e 4), che si è dimostrata molto utile nella ricerca di nidi di insetti e nel controllo dell'efficacia dell'intervento, oltre che per essere impiegata nella ricerca sicura dei rettili.

Tutto il materiale è contenuto in borse, che ne permettono un trasporto semplice e uno stoccaggio pratico.

5.5.5. Conclusioni

Il terzo anno di attività del servizio disinfestazioni ha permesso di consolidare le procedure e di aumentare la dimestichezza negli interventi, alcuni dei quali si sono dimostrati complessi. In almeno due circostanze sono intervenuti nuclei di tre militi, anche se a onor del vero capita che vi siano dei militi che partecipano all'intervento per "fare pratica", senza fatturare la presenza.

Nessun incidente ha turbato lo svolgimento del servizio, e questo è sempre fonte di sod-



disfazione, in quanto prova che i militi si sono sempre dimostrati all'altezza della situazione e che le misure di sicurezza sono state sempre rispettate.

L'aggiornamento dell'ordine di servizio 27 ha regolamentato in maniera ottimale le responsabilità dei singoli, responsabilizzando ogni appartenente al gruppo nell'ambito delle proprie competenze e su questa strada si continuerà l'attività nel 2013.

Anche i fruitori del servizio hanno, a diverse riprese, espresso apprezzamenti positivi. Il seguente SMS è stato inviato al responsabile del servizio:

“Buongiorno, ho ricevuto la vs fattura, molto onesta, x distruzione nido calabroni: ringrazio di nuovo x il vs intervento che sotto tutti i punti (approccio con l'utente, tempestività, competenza, ecc.) ho molto apprezzato! Cordialmente, NS 04/10/2012 07:37”

dopo un intervento a Verscio, con autoscala e tre militi...

Il Responsabile
Servizio disinfestazione
aiut suff Daniele Garbin

Periodo degli interventi (primo / ultimo intervento)	
2010: dal 17 maggio al 17 settembre	(quattro mesi)
2011: dal 29 marzo al 14 ottobre	(sei mesi e mezzo)
2012: dal 7 marzo al 11 ottobre 2012	(sette mesi)

6. Istruzione

Per istruzione e aggiornamento sono state effettuate 7'030 ore per i militi urbani, montagna e corsi specialistici. Per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico: 1'097 ore, per un totale di 8'137 ore.

6.1. Corso interno per nuovo incorporati

Lo scopo del corso è quello di preparare i giovani militi in formazione al corso formazione di base cantonale.

Le materie trattate rispettano quelle elencate sul memorandum del segretariato della FCTCP sull'istruzione minima che un Corpo pompieri deve trattare con i militi in formazione prima della partecipazione degli stessi alla scuola cantonale.

Facciamo notare che questo corso sigla formalmente l'istruzione per i militi in formazione, ma è di complemento all'istruzione eseguita durante le manovre di dettaglio, alle manovre d'impiego ed ai corsi specifici.

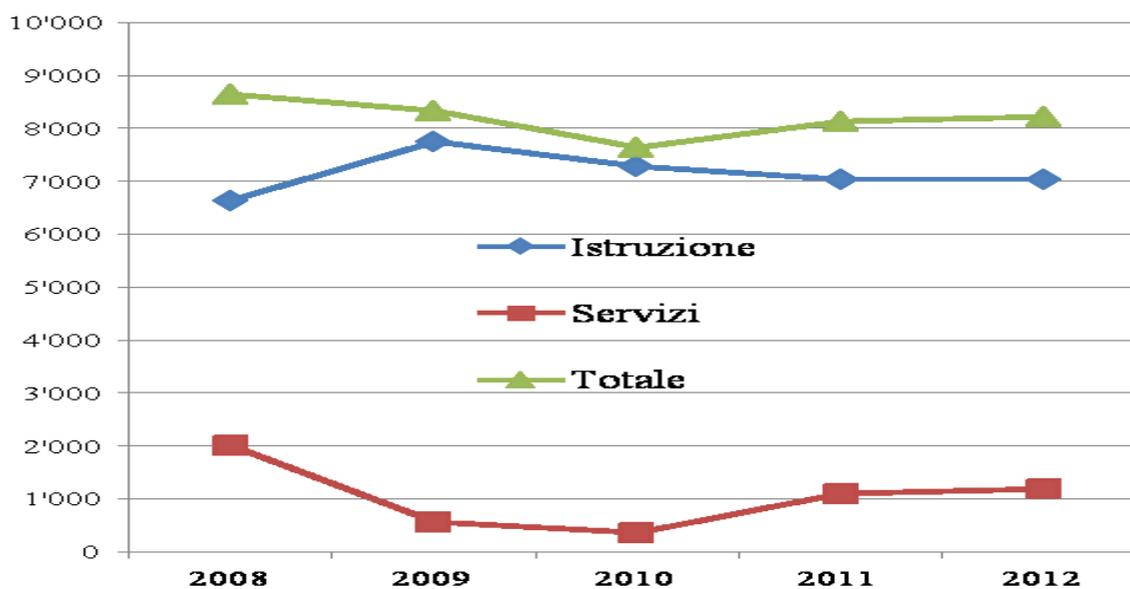
Da parte dei partecipanti si può fare un plauso per costanza ed applicazione. Il livello tecnico raggiunto è stato soddisfacente in relazione agli obiettivi del corso.

Da parte degli istruttori si sono denotate delle buone presta-

zioni che hanno permesso appunto di raggiungere gli obiettivi.

In questo tipo di corso viene richiesto da parte dell'insegnante un mix di metodica di didattica e esperienza pratica.

Facciamo notare che alle istruzioni hanno partecipato militi di Corpi regionali che ne hanno fatto richiesta, ed in particolare Lavizzara con due militi.



Andamento ore istruzione 2008 - 2012

6.2. Partecipazione ai corsi

<i>Cognome e nome</i>	<i>Corso</i>	<i>Luogo</i>	<i>Funzione</i>
Zamboni Alain	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	relatore
	Corso form complementare SSIP	Rivera	allievo
	Corso condotta di eventi maggiori	Sursee	osservatore
	Formazione di base cantonale	Monte Ceneri	ispettore
	Corso CSP formazione istruttori tattica 1	Hitzkirch	istruttore
Bieri Peter	Corso formazione capi gruppo 2012	Biasca	istruttore
	Corso cantonale SMEPI 2012	Magadino	istruttore
	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
	Seminario sul nuovo regolamento Form di base	Airolo	partecipante
Garbin Corrado	Corso formazione di base	Monte Ceneri	aiutante cso
	Formazione programma Winfap	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale SMEPI 2012	Magadino	allievo
	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
	Formazione programma winfap (II.a parte)	Bellinzona	allievo
Gheno Ivo	Formazione programma winfap (III.a parte)	Locarno	allievo
	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
Guarisco Tiziano	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	istruttore
	Corso formazione capi gruppo 2012	Biasca	istruttore
	Corso cantonale SMEPI 2012	Magadino	allievo
	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
	Corso form complementare SSIP	Rivera	istruttore
	Corso intercant formazione osservatori	Couvet	allievo
	Corso cantonale agg uff e istr "incendi camini"	Mendrisio	allievo
	Corso di base strada parte 2	Lungern	istruttore
	Corso cant di tecnica di spegnimento con APR	Seewen	istruttore
	Corso CSP soccorso stradale veicoli pesanti	Balsthal	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	istruttore
Garbin Daniele	Esercizio NOC	Giubiasco	partecipante
	Formazione programma Winfap	Bellinzona	allievo
	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
Bieri Paolo	Corso impianti solari e climatizzazione	Bellinzona	allievo
	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	istruttore
	Corso base strada – parte 2	Lungern	istruttore
Böhny Andrea	Corso federale istruttori APR	Seewen	istruttore
	Corso cantonale SMEPI 2012	Magadino	allievo
	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
	Corso federale protezione della respirazione	Seewen	allievo
Arcuri Marco	Corso CSP formazione istruttori tattica 1	Hitzkirch	allievo
	Corso cantonale di aggiorn. Specialisti uit	Lugano	istruttore

	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	istruttore
Cangiano Leopoldo	Corso interegg formazione base APR	Biasca	istruttore
	Corso form complementare SSIP	Rivera	allievo
Heredia Antonio	Corso form complementare SSIP	Rivera	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	istruttore
Pasini Mirco	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	inserviente
	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	allievo
	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
Crivelletto Davide	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
De Gol Eros	Corso cantonale di aggiorn. Specialisti uit	Lugano	allievo
	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	allievo
	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
Gambino Vincenzo	Corso cantonale di aggiorn. Specialisti uit	Lugano	allievo
	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
La Puma Aldo	Cso cant aggiornamento metodica e didattica	Rivera	allievo
Mato Carlos	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
Moro Sammy	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	allievo
Pasini Mirco	Corso cantonale di aggiorn. Specialisti uit	Lugano	allievo
	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
Spano Gianfranco	Corso cantonale di aggiorn. Specialisti uit	Lugano	allievo
	Cso cant aggiornamento metodica e didattica	Rivera	allievo
Cangiano Antonio	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	inserviente
Binato Massimo	Corso cantonale di aggiorn. Specialisti uit	Lugano	allievo
Cadlolo Romildo	Corso cantonale tecnica spegnimento con APR	Seewen	allievo
Di Leone Stefano	Corso interegg formazione base APR	Biasca	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	allievo
Giglio Luca	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Gigliotta Baldo	Corso interegg formazione base APR	Biasca	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	allievo
Lazarov Dejan	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
Leoni Nicola	Corso interegg formazione base APR	Biasca	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	allievo
Manenti Daniele	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	allievo
	Corso interventi chimici parte B	Pavia	allievo
Manzoni Mauro	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	allievo
	Corso cantonale tecnica spegnimento con APR	Seewen	allievo
	Corso interventi chimici parte B	Pavia	allievo
Meskovic Dominik	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo

Migliaccio Benjamin	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	allievo
	Corso interventi chimici parte B	Pavia	allievo
Nisi Luca	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
Pellanda Franco	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	allievo
	Corso interventi chimici parte B	Pavia	allievo
Pezzoli Manuele	Corso interegg formazione base APR	Biasca	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	allievo
Plozza Simone	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
Ronchi Giuseppe	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	allievo
	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
	Corso interventi chimici parte B	Pavia	allievo
Taiana Denny	Corso di base strada parte 2	Lungern	allievo
	Corso cantonale form istruttori anticaduta	Lugano	allievo
	Corso base UIT 2012	Lugano	allievo
Zampedri Rino	Corso interventi chimici parte A	Bellinzona	allievo
Zuccati Diego	Corso base strada parte 1	Balsthal	allievo
Ueney Kristiyan	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	allievo
Vanzini Damiano	Corso cantonale tecnica spegnimento con APR	Seewen	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	inserviente
Wind-Leoni Fernanda	Corso interegg formazione base APR	Biasca	allievo
	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	allievo
MONTAGNA			
Losa Marco	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
Dönni Marco	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	allievo
De Gol Eros	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	allievo
Pasini Mirco	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	allievo
Marconi Roberto	Corso cantonale tecn tattico incendi boschivi	Novaggio	allievo
Gambino Vincenzo	Seminario incendi boschivi Ticino-Piemonte	Locarno	partecipante
Stanojevic Aleksandro	Corso interregionale anticaduta	Bellinzona	allievo
	Formazione di base	Monte Ceneri	allievo

7. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	Mezzi Impiegati	Militi Impiegati	Ore impiego	Osservazioni
7 gennaio	Onsernone	Incendio autopostale	5 ½	5	11	5 ½	Incendio autopostale con sviluppo al sovrastante bosco. Intervento unitamente ai militi del corpo della valle Onsernone.
30 gennaio	Losone	Incidente circolazione	1.36	3	8	1.36	Richiesta di intervento per estricazione. Conducente estratto senza utilizzo dell'attrezzatura del soccorso stradale. Messa in sicurezza della strada (sbarramenti in attesa della polizia).
3 febbraio	Losone	Incendio magazzino-deposito (COOP)	4.23	8	16	4.23	Incendio nel deposito bibite del negozio Coop.
16 febbraio	Orselina	Salvataggio di persona	1:09	3	8	1.09	Intervento gruppo UIT per il salvataggio-recupero di una persona caduta da un ponte nel sottostante riale. Collaborazione con 144
5 marzo	Ponte Brolla	Incidente circolazione	3.22	6	10	3.22	Estricazione da un veicolo di due persone (1 deceduto e 1 ferito). Provveduto alla pulizia del campo stradale da olii e detriti.
27 marzo	Calezso – Centovalli	Incendio autovetture	5.19	3	8	5.19	Incendio di un'autovettura con estensione ad altre due parcheggiate a fianco. Recupero dei liquidi inquinanti.
30 marzo	Locarno	Allagamento	3.22	2	9	3.22	Perdita di acqua da una termopompa con conseguente importante allagamento di vari locali.
30 marzo	Locarno	Incendio autovettura	2.27	3	8	2.27	Incendio di autovettura. Provveduto al raffreddamento delle pareti degli stabili adiacenti indi con lo spegnimento dell'autoveicolo.
3 aprile	Locarno	Incendio	3.27	6	13	3.27	Incendio di materiale depositato in una cantina; il fumo prodotto invadeva le scale interne del palazzo. Proceduto dapprima con l'evacuazione de-

							gli inquilini. In contemporanea inizio opere di spegnimento.
8 aprile	Arcegno	Incendio	3.44	5	12	3.44	Allarme per incendio di un camino, con propagazione alla travatura del tetto. Spegnimento e allontanamento del rivestimento dal tetto con alcuni militi messi in sicurezza con dispositivo anticaduta.
16 aprile	Minusio	Salvataggio	1.34	3	9	1.34	Allarme per gruppo UIT. Richiesta di collaborazione dal 144 per evacuazione di un paziente tramite autoscala.
18 aprile	Minusio	Incendio autovettura	2.03	3	8	2.03	Incendio di un'autovettura sulla A13 direzione Mappo.
23 maggio	Cavigliano	Incendio furgone / bosco	4.03	4	8	4.03	Allarme per incendio di un furgone. Richiesta di rinforzo da parte del CP Onsernone in quanto l'incendio d'origine si era già esteso al bosco, in maniera importante, sovrastante. Furgone già spento.
29 maggio	Muralto	Salvataggio	0.59	3	7	0.59	Richiesta di collaborazione dal 144 per evacuazione di un paziente da un appartamento
24 luglio	Ascona	Incendio	3.22	8	29	3.22	Incendio segnalato presso un cantiere nautico ad Ascona. Da Locarno si vedeva una colonna di fumo nero levarsi in cielo. Da qui la richiesta di gruppi di rinforzo. Sul posto: incendio ad una cascata di legna con sviluppo orizzontale alla tettoia del fabbricato e verticale alla parete dello stesso.
7 luglio	Tenero	Incidente stradale	1.40	5	9	1.40	Estricazione di una persona dall'autovettura coinvolta nell'incidente stradale.
2 settembre	Centovalli Palagnedra	Incendio	3.44	3	10	3.44	Presenza di fumo all'interno dell'abitazione. Origine individuata al 1° piano. Incendio del camino con sviluppo orizzontale al pavimento e al pavimento della casa attigua. Per lo spegnimento si è provveduto al taglio del legname del pavimento e di alcune travi.
24 agosto	Locarnese	Eventi naturali (taglio piante e allagamenti)	2.35	5	12	2.35	Diversi interventi per allagamenti e taglio piante cadute.

18 settembre	Maggia Lodano	Incidente aviatorio	3.30	4	10	3.30	Elicottero precipitato e conseguente incendio di una parte del bosco per una superficie di un centinaio di metri.
27 settembre	Locarnese	Eventuali naturali (taglio piante e allagamenti)	12.20	8	18	12.20	Diversi interventi per allagamenti e taglio piante.
27 settembre	Tegna	Salvataggio	2.20	3	10	2.20	Gruppo UIT. Salvataggio di 4 persone e 3 animali bloccati in un'abitazione (esondazione fiume). Persone raggiunte tramite corde con attraversamento del fiume e organizzazione per evacuazione.
14 ottobre	Minusio	Incidente stradale	3.51	3	8	3.51	Estricazione di una persona da un'autovettura. Giunti sul posto la stessa era già estratta dalla vettura. Provveduto con la messa in sicurezza della zona e pulizia del campo stradale.
29 ottobre	Ascona	Incendio appartamento	5.11	6	14	5.11	Incendio in uno stabile con persone in pericolo. Conferma di un disperso al 4° piano dell'edificio. 1.a missione: ricerca e salvataggio del disperso. In contemporanea: inizio delle operazioni di spegnimento. Ritrovamento della persona – senza vita – nella camera da letto.



Incidente della circolazione a Ponte Brolla.



Incendio auto a Minusio.



Incendio cantina a Locarno.



Incidente circolazione A13.



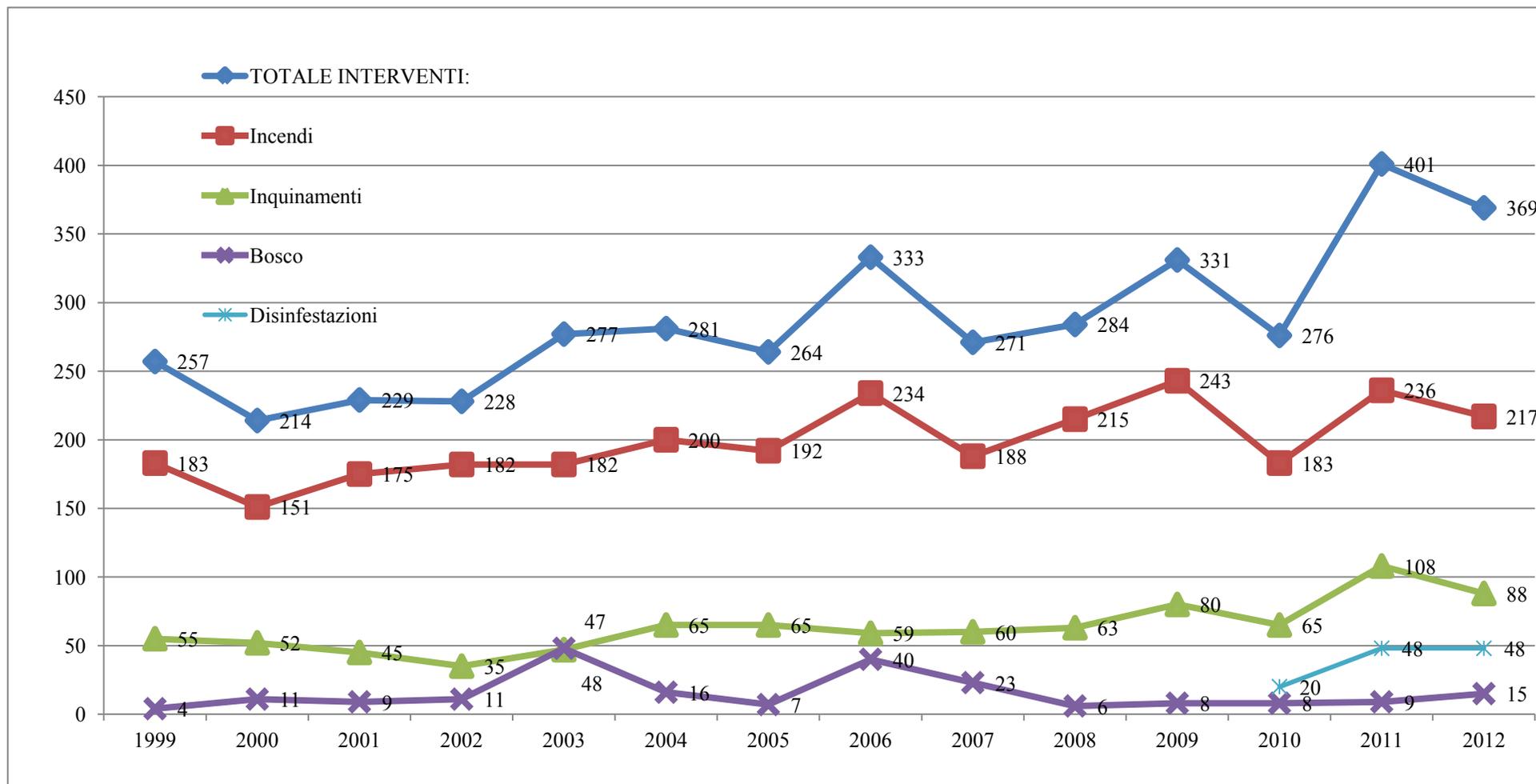
Salvataggio con autoscala a Minusio.



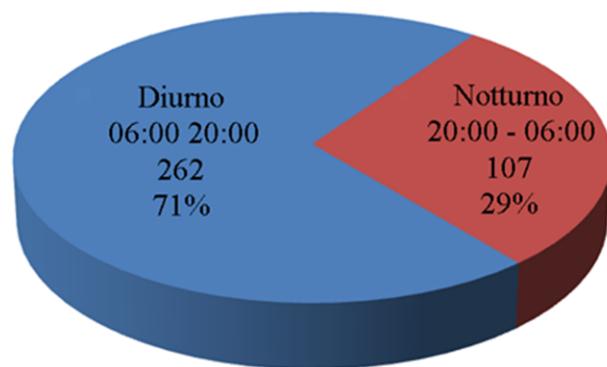
Incendio COOP Losone.

8. Statistiche

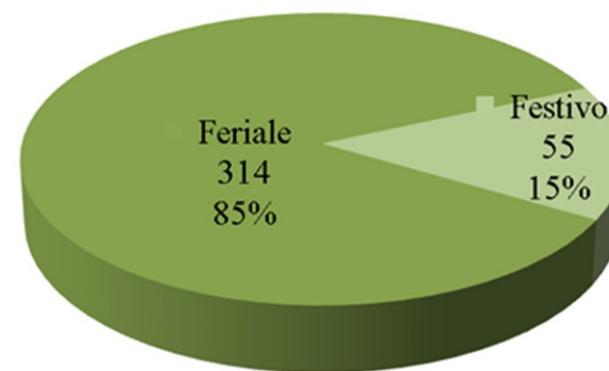
8.1. interventi



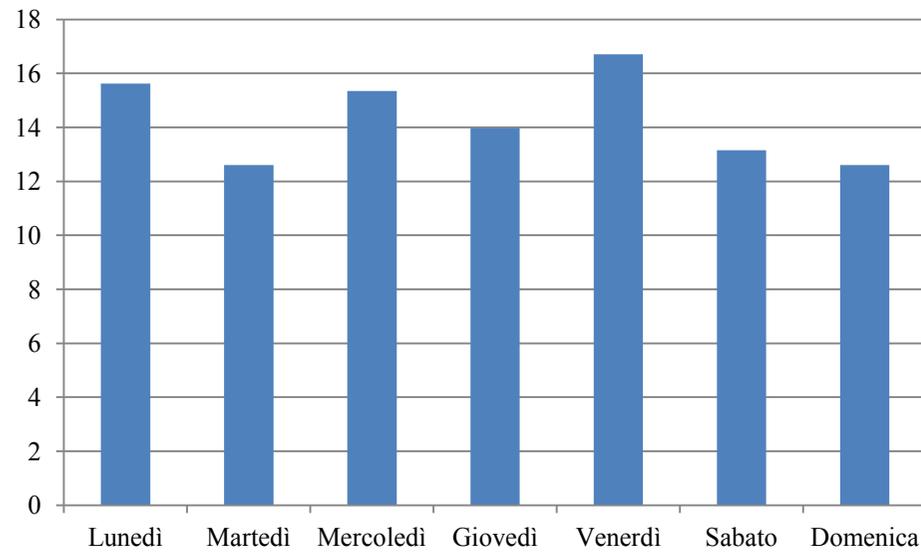
Interventi 1999 - 2012



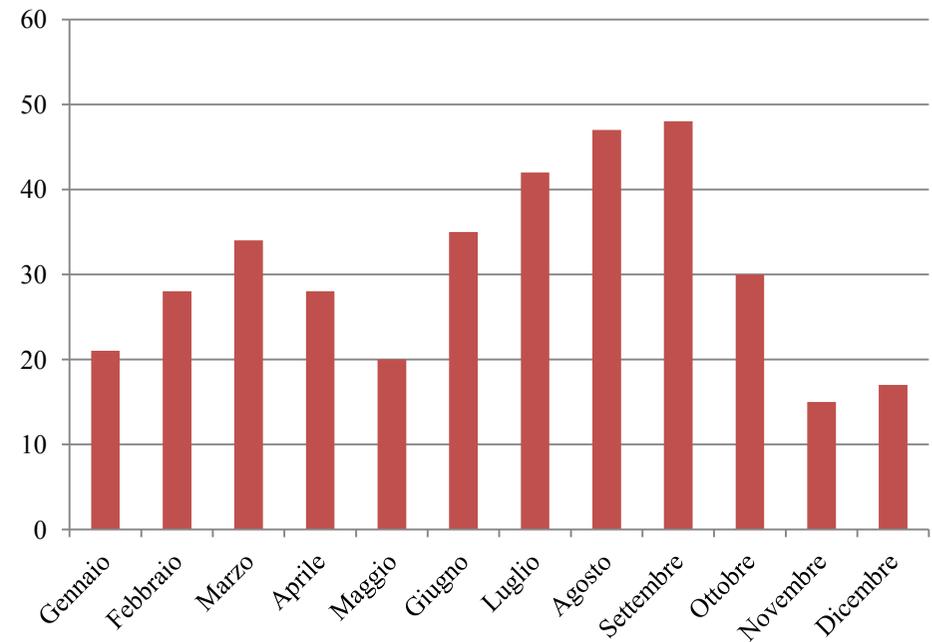
Distribuzione interventi diurni-notturni 2012



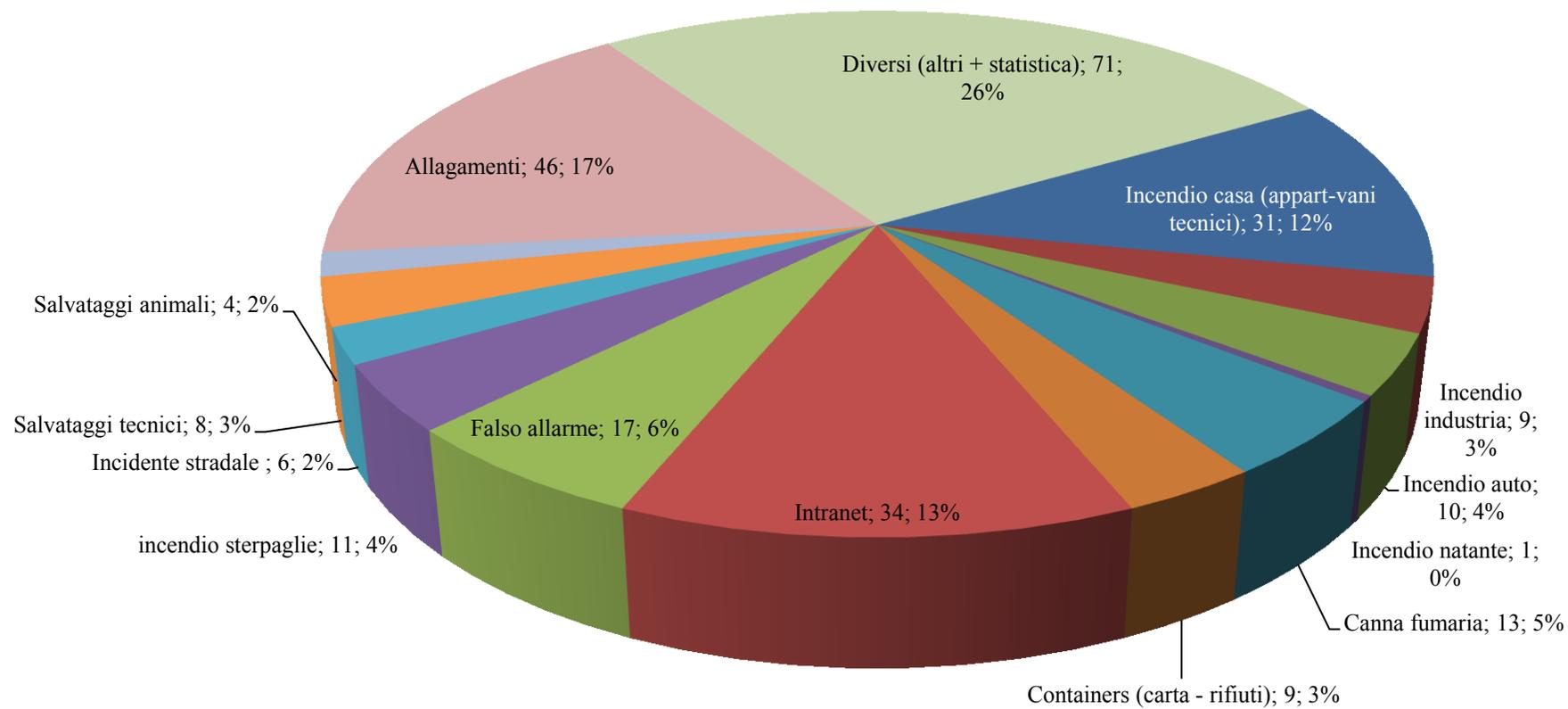
Distribuzione interventi feriali – festivi 2012



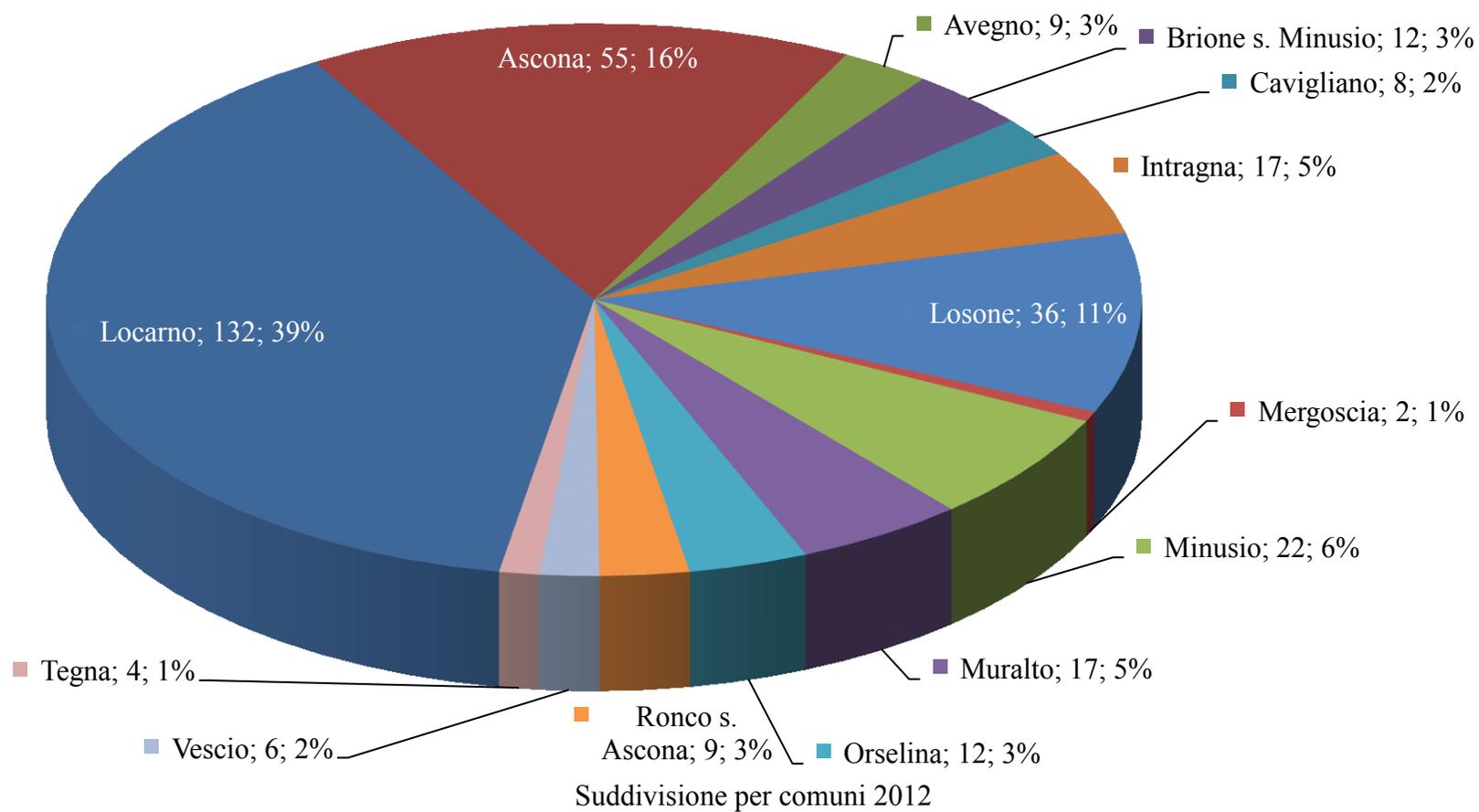
Frequenza interventi in settimana 2012

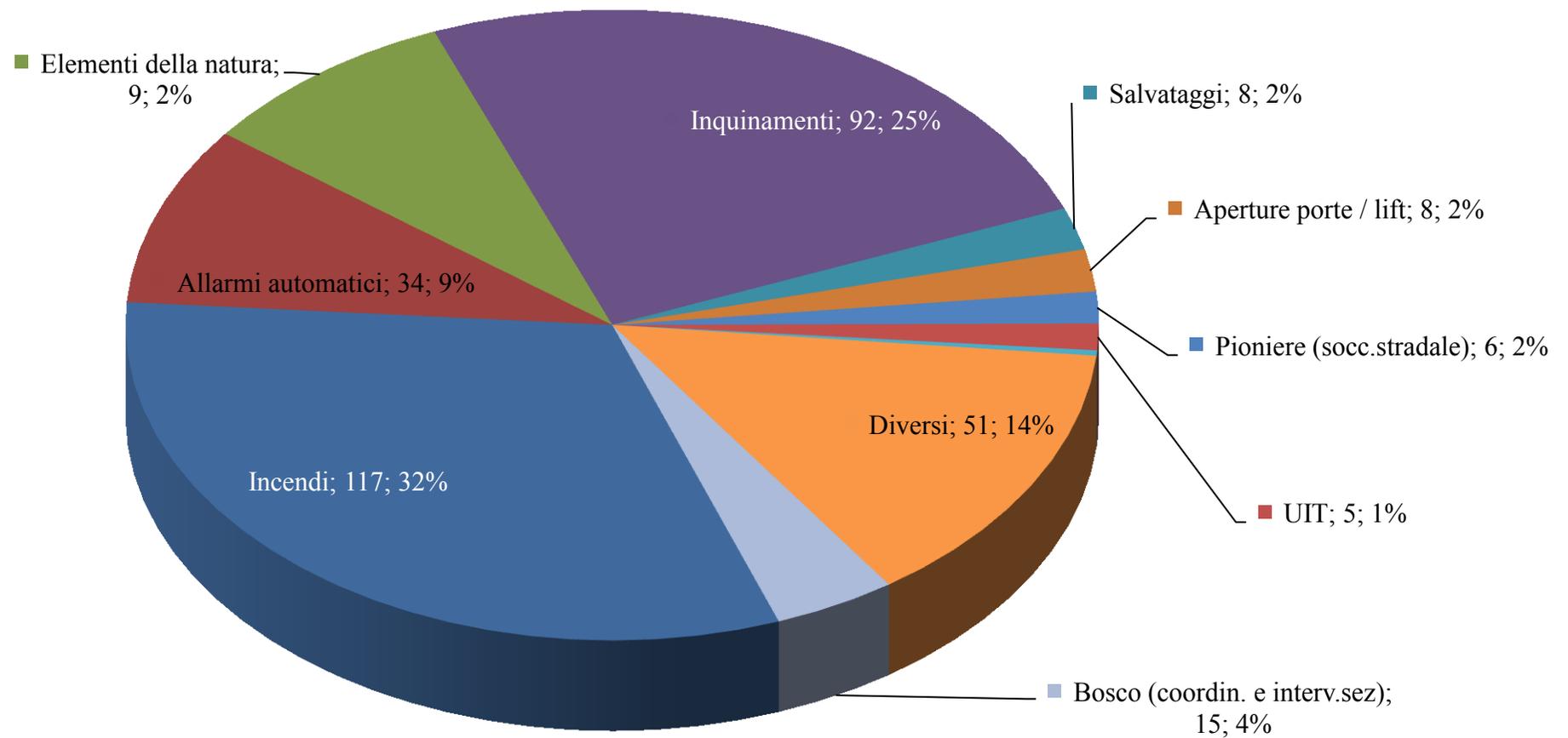


Frequenza interventi mensili 2012

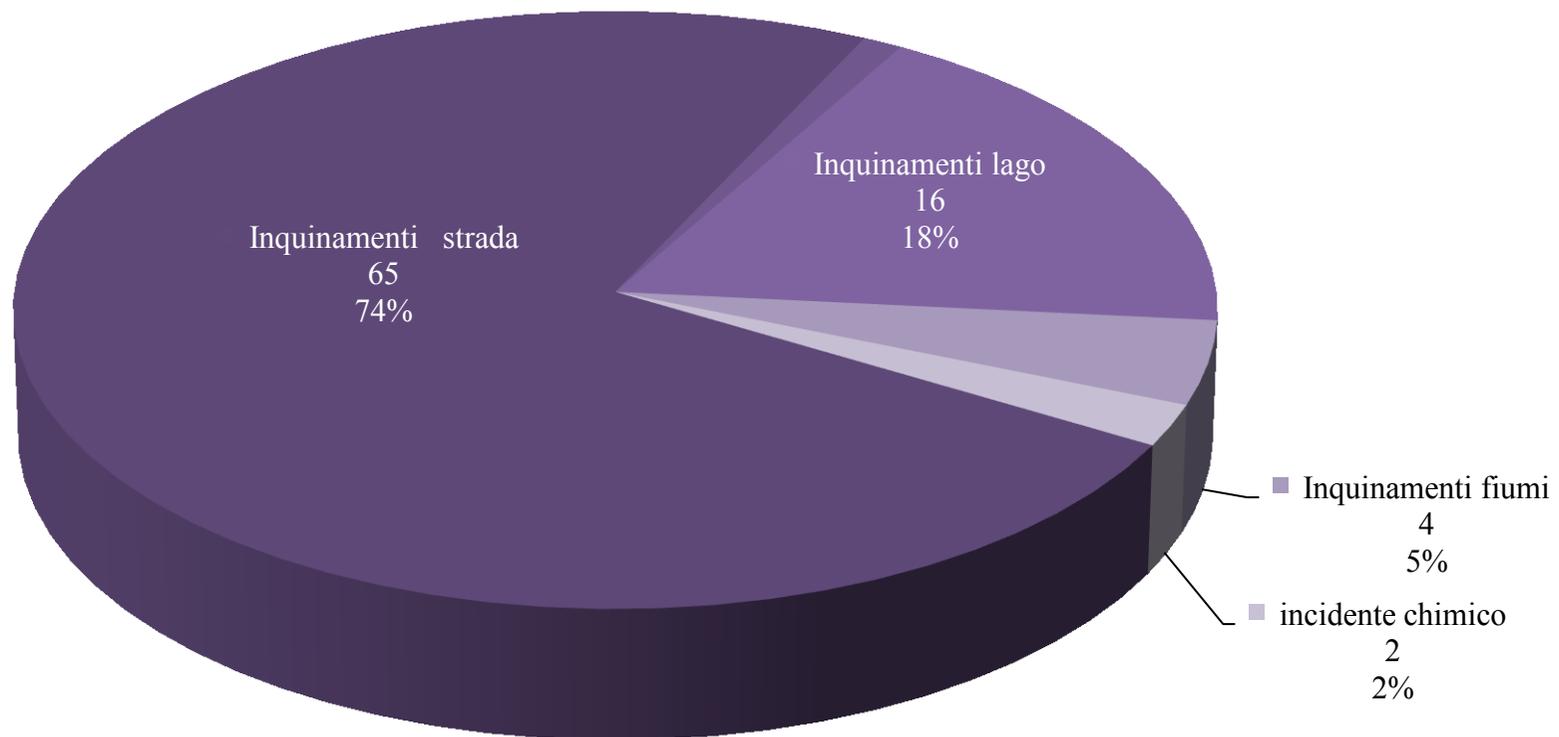


Suddivisione interventi 2012





Ripartizione secondo categoria ASPP



Inquinamenti 2012

8.2. Chilometri percorsi

Nel 2012 i 25 veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso in totale 56'421.00 km. Nelle tabelle allegate il rispettivo conteggio per veicolo.

 AB 310		88
	febbraio	90
	marzo	249
	aprile	69
	maggio	73
	giugno	95
	luglio	74
	agosto	44
	settembre	53
	ottobre	124
	novembre	71
	dicembre	71
Totale	1'101	

 Nissan Pathfinder	gennaio	500.00
	febbraio	820.00
	marzo	1'584.00
	aprile	537.00
	maggio	773.00
	giugno	324.00
	luglio	315.00
	agosto	135.00
	settembre	1'025.00
	ottobre	306.00
	novembre	2'196.00
	dicembre	1'504.00
Totale	10'019.00	

 Soccorso stradale	gennaio	55
	febbraio	48
	marzo	79
	aprile	96
	maggio	51
	giugno	79
	luglio	141
	agosto	52
	settembre	92
	ottobre	71
	novembre	60
	dicembre	65
Totale	889.00	

 AB 160	gennaio	81
	febbraio	56
	marzo	134
	aprile	46
	maggio	73
	giugno	52
	luglio	46
	agosto	46
	settembre	39
	ottobre	51
	novembre	44
	dicembre	47
Totale	715	

 I° soccorso	gennaio	119
	febbraio	210
	marzo	216
	aprile	209
	maggio	221
	giugno	191
	luglio	147
	agosto	187
	settembre	161
	ottobre	252
	novembre	98
	dicembre	198
Totale	2'209.00	

 AB 220 (BAI)	gennaio	342
	febbraio	132
	marzo	253
	aprile	150
	maggio	118
	giugno	128
	luglio	146
	agosto	74
	settembre	154
	ottobre	90
	novembre	140
	dicembre	165
Totale	1'892.00	

 Subaru Forster	gennaio	957.00
	febbraio	353.00
	marzo	772.00
	aprile	372.00
	maggio	2'082.00
	giugno	1'299.00
	luglio	1'300.00
	agosto	719.00
	settembre	799.00
	ottobre	740.00
	novembre	1'154.00
	dicembre	950.00
Totale	11'497	

 I° Soccorso ex Intragna	gennaio	54
	febbraio	77
	marzo	55
	aprile	54
	maggio	95
	giugno	96
	luglio	152
	agosto	55
	settembre	148
	ottobre	137
	novembre	90
	dicembre	110
Totale	1'123.00	

 VW T5	gennaio	157
	febbraio	56
	marzo	246
	aprile	82
	maggio	315
	giugno	315
	luglio	87
	agosto	442
	settembre	584
	ottobre	603
	novembre	1406
	dicembre	94
Totale	4'387.00	

 Puch Mercedes	gennaio	16
	febbraio	31
	marzo	32
	aprile	19
	maggio	47
	giugno	48
	luglio	4
	agosto	0
	settembre	14
	ottobre	57
	novembre	11
	dicembre	88
Totale	367	

 VW Syncro	gennaio	25
	febbraio	106
	marzo	237
	aprile	147
	maggio	226
	giugno	379
	luglio	133
	agosto	90
	settembre	212
	ottobre	327
	novembre	248
	dicembre	193
Totale	2'323.00	

 VW Trasporter Allagamenti	gennaio	63.00
	febbraio	109.00
	marzo	97.00
	aprile	61.00
	maggio	64.00
	giugno	70.00
	luglio	76.00
	agosto	53.00
	settembre	163.00
	ottobre	47.00
	novembre	51.00
	dicembre	54.00
Totale	908.00	

 MAN AI	gennaio	55.00
	febbraio	133.00
	marzo	119.00
	aprile	148.00
	maggio	228.00
	giugno	173.00
	luglio	164.00
	agosto	201.00
	settembre	250.00
	ottobre	204.00
	novembre	134.00
	dicembre	233.00
Totale	2'042	

 VW Bus	gennaio	186.00
	febbraio	87.00
	marzo	291.00
	aprile	0.00
	maggio	82.00
	giugno	37.00
	luglio	60.00
	agosto	0.00
	settembre	44.00
	ottobre	220.00
	novembre	256.00
	dicembre	66.00
Totale	1'329.00	

 COM	gennaio	52.00
	febbraio	48.00
	marzo	93.00
	aprile	88.00
	maggio	51.00
	giugno	64.00
	luglio	65.00
	agosto	58.00
	settembre	80.00
	ottobre	64.00
	novembre	87.00
	dicembre	43.00
Totale	793.00	

 AS Magirus	gennaio	79.00
	febbraio	97.00
	marzo	80.00
	aprile	84.00
	maggio	92.00
	giugno	90.00
	luglio	98.00
	agosto	129.00
	settembre	128.00
	ottobre	183.00
	novembre	72.00
	dicembre	132.00
Totale	1'264	

 AS Hauser	gennaio	81.00
	febbraio	0.00
	marzo	524.00
	aprile	48.00
	maggio	58.00
	giugno	40.00
	luglio	117.00
	agosto	54.00
	settembre	89.00
	ottobre	88.00
	novembre	11.00
	dicembre	0.00
Totale	1'110.00	

 UNIMOG P1000	gennaio	49.00
	febbraio	45.00
	marzo	36.00
	aprile	48.00
	maggio	31.00
	giugno	85.00
	luglio	66.00
	agosto	59.00
	settembre	43.00
	ottobre	58.00
	novembre	330.00
	dicembre	65.00
Totale	915.00	

	gennaio	167.00
	febbraio	60.00
	marzo	141.00
	aprile	131.00
	maggio	148.00
	giugno	161.00
	luglio	117.00
	agosto	53.00
	settembre	140.00
	ottobre	212.00
	novembre	35.00
	dicembre	717.00
Totale	2'082	

	gennaio	282.00
	febbraio	177.00
	marzo	372.00
	aprile	172.00
	maggio	691.00
	giugno	133.00
	luglio	195.00
	agosto	107.00
	settembre	142.00
	ottobre	305.00
	novembre	120.00
	dicembre	190.00
Totale	2'886.00	

	gennaio	300.00
	febbraio	450.00
	marzo	620.00
	aprile	285.00
	maggio	540.00
	giugno	725.00
	luglio	724.00
	agosto	548.00
	settembre	950.00
	ottobre	789.00
	novembre	725.00
	dicembre	547.00
Totale	7'203.00	

	gennaio	0.00
	febbraio	48.00
	marzo	90.00
	aprile	79.00
	maggio	32.00
	giugno	50.00
	luglio	39.00
	agosto	0.00
	settembre	136.00
	ottobre	11.00
	novembre	16.00
	dicembre	97.00
Totale	598	

	gennaio	0.00
	febbraio	0.00
	marzo	0.00
	aprile	29.00
	maggio	0.00
	giugno	85.00
	luglio	7.00
	agosto	0.00
	settembre	10.00
	ottobre	36.00
	novembre	0.00
	dicembre	28.00
Totale	195.00	

	gennaio	0.00
	febbraio	0.00
	marzo	0.00
	aprile	42.00
	maggio	72.00
	giugno	26.00
	luglio	7.00
	agosto	63.00
	settembre	96.00
	ottobre	0.00
	novembre	5.00
	dicembre	0.00
Totale	311.00	

 Verbano II	gennaio	0.00
	febbraio	0.00
	marzo	0.00
	aprile	0.00
	maggio	0.00
	giugno	0.00
	luglio	0.00
	agosto	0.00
	settembre	0.00
	ottobre	0.00
	novembre	0.00
	dicembre	0.00
Totale ore	127.00	

 I° Soccorso Mercedes	gennaio	0.00
	febbraio	0.00
	marzo	0.00
	aprile	0.00
	maggio	0.00
	giugno	0.00
	luglio	0.00
	agosto	0.00
	settembre	0.00
	ottobre	0.00
	novembre	0.00
	dicembre	145.00
Totale	145.00	